

Contratti assicurativi - Informativa ai sensi dell' IFRS7

Sono monitorati, da parte degli uffici tecnici incaricati, i seguenti rischi:

- Il Longevity Risk è tenuto sotto controllo tramite l'evoluzione dei tassi di sopravvivenza, in base alle statistiche e degli studi di mercato.
- Mortality Risk: In fase di strutturazione di prodotto vengono analizzati in base alle tavole di mortalità sia primo di primo ordine, che di secondo ordine, forniti dalle tavole dei riassicuratori.

Per quel che riguarda i rischi di uscita volontaria anticipata dal contratto (lapse risk) e quello di non adeguatezza dei caricamenti a copertura delle spese per l'acquisizione e la gestione dei contratti (expense risk) essi sono valutati prudenzialmente nel pricing dei nuovi prodotti, considerando nella costruzione delle tariffe e nei profit testing ipotesi desunte dall'esperienza propria della Compagnia o del mercato locale. Per mitigare i rischi associati alle uscite premature in generale vengono applicate penalità di riscatto, determinate in modo da compensare, almeno parzialmente, gli utili futuri non percepiti.

Linee guida per la *Product Classification*

L'assunzione principale che è stata adottata per definire il carattere assicurativo di un prodotto, in particolare per i prodotti ad alto contenuto finanziario (index e unit linked), si è basata sulla presenza della copertura per il caso di morte; in funzione della sua rilevanza nell'ambito del prodotto, questo è stato definito assicurativo o finanziario.

L'ipotesi più importante ai fini di questa classificazione è costituita dalla cosiddetta "soglia di significatività", cioè dall'ammontare della variazione tra prestazione per il caso di morte e riserva matematica del contratto (intesa quale controvalore del sottostante finanziario, per i prodotti di ramo terzo).

Per i prodotti assicurativi tradizionali è stato preso in considerazione anche un altro aspetto fondamentale al fine della classificazione assicurativa, quale l'erogazione di una rendita vitalizia e la presenza di alcuni aspetti configurabili quali "Discretionary Participation Feature". Si precisa a riguardo che per i contratti caratterizzati da "Discretionary Participation Feature" viene fornita una best estimate del valore di mercato, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 7, che alla chiusura dell'esercizio corrente era pari a 840.000 migliaia di euro a fronte di un valore di 964.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

Tutti i prodotti che hanno soddisfatto i requisiti precedenti sono stati classificati "assicurativi".
I nuovi prodotti lanciati nel corso dell'esercizio 2007 sono stati tutti classificati "assicurativi".

Ipotesi adottate nelle valutazioni

Le ipotesi adottate nella valutazione e nel calcolo delle riserve tecniche (per i contratti di ramo I), in termini di tavola di mortalità e tasso tecnico, sono state prudentemente poste pari a quelle adottate in fase di costruzione dei premi (d.l. 174, art 25 punto 11).

Tabella delle Basi Tecniche di mortalità

Tipologia Tariffaria	Basi Tecniche adottate per il Calcolo dei Premi	Basi Tecniche adottate per il Calcolo delle Riserve
Capitale Differito	S.I.M./F. 1971: 3% 4%	S.I.M./F. 1971: 3% 4%
Vita Intera	S.I.M./F. 1981: 3% 4%	S.I.M./F. 1981: 3% 4%
Mista	S.I.M. 1961 / 1981: 2% 3% 4%	S.I.M. 1961 / 1981: 2% 3% 4%
Rendita	S.I.M./F. 1931 / 1951 / 1971 / S.I.M./F. p.s. 1971: 2% 3% 4% RG48: 0%	S.I.M./F. 1931 / 1951 / 1971 / S.I.M./F. p.s. 1971 / RG48: 2% 3% 4%
Temporanea	S.I.M./F. 1961 / 1981 / 1992: 4%	S.I.M./F. 1961 / 1981 / 1992: 4%
Collettive	S.I.M./F. 1971 / S.I.M./F. 1971 p.s. / RG48: 3% 4%	S.I.M./F. 1971 / S.I.M./F. 1971 p.s. / RG48: 3% 4%
Index Linked		S.I.M./F.92
Unit Linked		S.I.M./F.92

Clausole rilevanti

Alcuni prodotti di ramo I, in particolare solo quelli di rendita vitalizia differita, prevedono la garanzia di erogazione di una rendita di importo minimo garantito, calcolate in base a determinate ipotesi di sopravvivenza effettuate dalla Società in sede di stipulazione dei contratti; per tali contratti la Società effettua un costante monitoraggio dell'andamento del trend della sopravvivenza e costituisce un'apposita riserva destinata a far fronte al rischio che le riserve tecniche possano risultare insufficienti in fase di erogazione delle rendite.

Rischio Assicurativo

In considerazione della particolare natura della stragrande maggioranza dei prodotti commercializzati (tutti afferenti al ramo III), nei quali il rischio di investimento è a carico dell'Assicurato, il rischio

assicurativo è costituito unicamente dal rischio legato al decesso dell'Assicurato. Per quanto concerne i prodotti di copertura di tale rischio è prevista una specifica politica di riassicurazione (trattati in eccedente a premi di rischio) volta a limitare l'esposizione totale della Società ad un livello prefissato per singola testa assicurata. Per i prodotti di ramo III non è prevista un'analogia politica di riassicurazione essendo la copertura del rischio di decesso di entità tale per cui la Società ritiene di poter far ricorso al patrimonio proprio.

LIABILITY ADEQUACY TESTING (LAT)

La società ha provveduto ad effettuare il test di verifica dell'adeguatezza delle riserve tecniche legate alla gestione separata Medinvest, utilizzando una stima corrente dei flussi di cassa derivanti dai contratti assicurativi, al netto dei costi di acquisizione differiti e delle attività immateriali. Tale stima è stata effettuata aggregando gruppi omogenei di contratti in base al tasso tecnico garantito e scontando i flussi finanziari previsti al tasso risk free di mercato. La valutazione finale ha evidenziato la completa sufficienza nel valore contabile delle riserve.

Per quanto concerne i prodotti di ramo III, non si è reso necessario effettuare un test quantitativo esplicito in quanto nella fattispecie le passività coincidono con le attività sottostanti e le altre riserve tecniche sono ampiamente coperte dall'introito annuo delle commissioni di gestione e dei caricamenti (per quanto concerne la copertura del caso di decesso dell'Assicurato) o sono calcolate tenendo già conto di un'ipotesi prudente sull'ammontare degli effettivi costi di gestione (riserva per spese future).

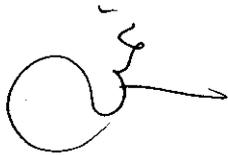
Progetti di adeguamento verso Solvency II

Le Compagnie assicurative del Gruppo sono impegnate nella partecipazione ai Quantitative Impact Studies nell'ambito del nuovo modello di solvibilità, che va sotto il nome di Solvency II.

La Commissione Europea ha infatti richiesto al CEIOPS (Committee of European Insurance and Occupational Pension Supervisor) di coordinare lo sviluppo del nuovo sistema di misurazione dei requisiti di solvibilità (Solvency II), che sarà applicata al business europeo di prodotti vita, non vita e riassicurazione dal 2010.

L'obiettivo del Ceiops è di acquisire evidenze di possibili impatti quantitativi sul coefficiente di solvibilità attraverso la modalità dei Quantitative Impact Studies (QIS), la cui compilazione è demandata, su base volontaria, alle Compagnie europee.

I risultati dei vari Quantitative Impact Studies (QIS) contribuiranno alla formulazione della futura Direttiva relativa a Solvency II. In particolare nel 2007 il gruppo ha partecipato al 3° studio di impatto quantitativo con Mediolanum Vita, Mediolanum International Life Ltd. e a livello di gruppo con Mediolanum Spa.



Rischi Operativi

I rischi operativi hanno caratteristiche di pervasività sull'intera struttura aziendale e si caratterizzano per una elevata integrazione con i rischi "legali" o di non ottemperanza alle disposizioni normative.

Il Gruppo Mediolanum definisce i rischi operativi come "il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali."

Alla luce delle caratteristiche dei rischi operativi, le attività di identificazione, monitoraggio e gestione degli stessi non possono prescindere dall'analisi delle attività delle Società del Gruppo rispetto ai processi aziendali, oltre alle attività specifiche della Capogruppo.

I processi aziendali, nell'approccio utilizzato per l'analisi dei rischi, sono suddivisi in processi "core" e processi "infrastrutturali". I primi comprendono le attività tipicamente produttive e legate alla catena del valore, mentre tra i processi "infrastrutturali" sono ricomprese le attività volte al supporto dei processi produttivi ed alla gestione degli adempimenti amministrativi della Società.

Nel corso del 2006 l'analisi di Risk Self Assessment condotta negli anni passati è stata integrata con una nuova metodologia di valutazione dell'esposizione ai rischi dei processi, che prevede, tra l'altro, l'introduzione di una misurazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi di ciascuna unità organizzativa del Gruppo: il cosiddetto rating interno. Tale metodologia è stata applicata per tutto il 2007 e si può considerare a regime.

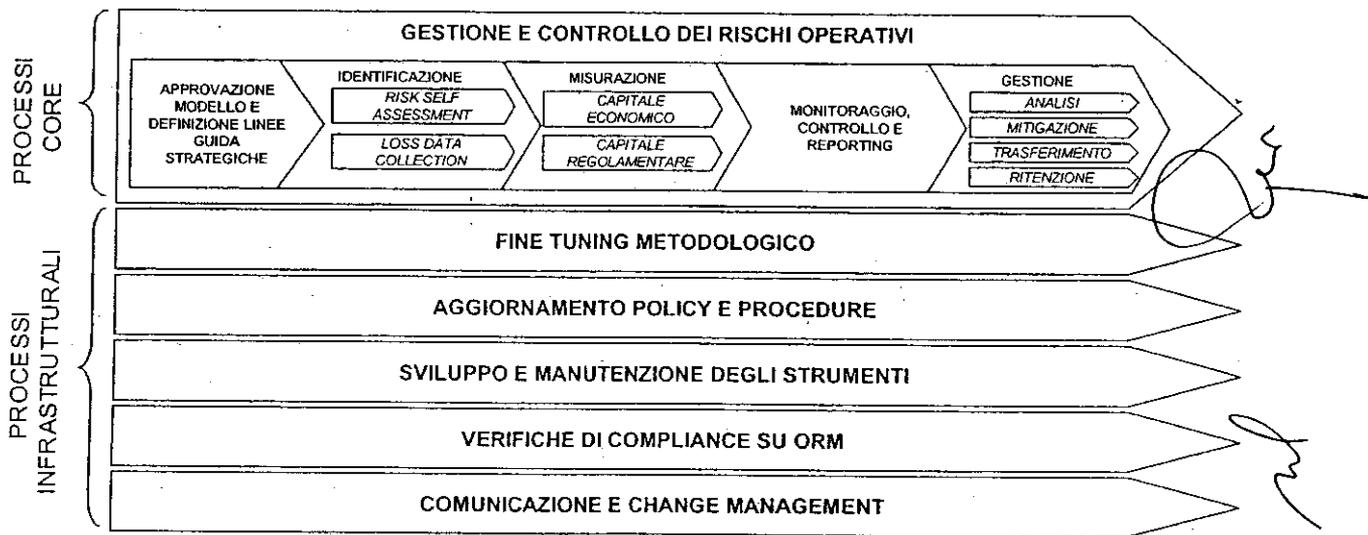
Tale giudizio qualitativo sintetizza l'esposizione al rischio, discriminando tra stati di rischio fisiologico nella gestione aziendale e anomalie o criticità gestionali.

Il modello si basa su quattro classi di rating, a cui può essere associato il seguente significato in termini di valutazione della situazione e degli interventi necessari:

- **A, rischio fisiologico:** situazione tollerata, minimo rischio di perdite operative;
- **B, rischio medio:** rischio di perdite non trascurabile, primo segnale di allerta;
- **C, rischio rilevante:** situazione problematica, è consigliabile prevedere un'analisi più approfondita per valutare l'opportunità di un intervento di mitigazione;

- **D, rischio insostenibile:** la gravità della situazione indica la necessità di un tempestivo intervento di mitigazione.

Le attività di Controllo Rischi Operativi di Gruppo si focalizzano sia sulla verifica dell'adeguamento delle attività di monitoraggio e gestione in corso di sviluppo presso le società del Gruppo, nel rispetto delle scadenze normativo-regolamentari, che su attività di verifica dei rischi operativi specifici della Capogruppo. Tali attività prevedono lo svolgimento articolato di processi di controllo e gestione che sono rappresentabili graficamente come segue:



Ciascuna delle principali componenti del suddetto framework rappresenta un macro-processo ed è scomponibile in uno o più processi, a loro volta costituiti da una serie di fasi ed attività elementari, i cui dettagli operativi sono descritti in documenti separati, ai quali si rimanda per completezza.



Il macro-processo di “**Identificazione**” è composto dai seguenti processi:

- “Risk Self Assessment”: valutazione ex-ante dei rischi operativi di un’unità organizzativa o di un processo effettuata sulla base di stime soggettive e modelli di auto-valutazione da parte del responsabile della gestione del rischio. Uno dei principali output del processo di Risk Self Assessment è un rating, espressione sintetica del grado di rischiosità operativa del processo/unità organizzativa;
- “Loss Data Collection”: raccolta ex-post, dei dati interni di perdita effettiva, corredati con tutte le informazioni rilevanti ai fini della misurazione e della gestione (inclusi i recuperi di natura assicurativa e diretti). Tale attività sarà svolta con un approccio sia “account driven” (guidato dalle rilevazioni contabili), sia “event driven” (guidato da segnalazioni extra-contabili di eventi di perdita operativa).

Il macro-processo di “**Misurazione**” è rappresentato dai processi di calcolo del capitale a rischio:

- Capitale economico: misurazione dei rischi ai fini interni, attraverso l’attribuzione di un rating che consenta di orientare e graduare le azioni di gestione e mitigazione dei rischi in funzione del potenziale impatto economico e dell’attuale presidio degli stessi. Tale attività di misurazione si basa sulle risultanze del processo di identificazione dei rischi e applicando un modello statistico attuariale;
- Capitale regolamentare: requisito patrimoniale definito sulla base delle disposizioni normative di vigilanza (Basilea 2 e circolare Banca d’Italia 263/2006 per il Gruppo Bancario, circolare ISVAP 577/D e normativa sul margine di solvibilità e Solvency II per la componente di business assicurativo ed eventuali evoluzioni della normativa di vigilanza supplementare a livello di Gruppo).

Il macro-processo di “**Monitoraggio, Controllo e Reporting**” è composto dai seguenti processi:

- “Monitoraggio e Controllo”: analisi della rischiosità operativa effettiva, rispetto alla rischiosità attesa e identificazione di azioni di mitigazione, oltre che di fine tuning dei modelli di valutazione;
- “Reporting”: produzione di un’informativa periodica alle Unità Organizzative, all’Alta Direzione, ai Comitati di Controllo e al Consiglio di Amministrazione

Il macro-processo di “Gestione” è composto dai seguenti processi:

- “Analisi gestionale”
- “Gestione dell’attività di mitigazione”
- “Gestione delle forme di trasferimento”
- “Gestione dell’attività di ritenzione consapevole del rischio”

Il quadro complessivo dei processi relativi al Controllo e alla Gestione dei rischi operativi si completa mediante la definizione dei seguenti **processi trasversali**:

- “Policies & procedures”
- “Fine-tuning metodologico”
- “Sviluppo e manutenzione di tool e applicazioni”
- “Compliance su Controllo Rischi Operativi”
- “Comunicazione interna/Change Management”

Nell’ambito del modello di controllo illustrato, si evidenzia come nel corso del 2007 sono stati analizzati oltre 2.800 processi e circa 190 unità organizzative a livello di Gruppo, esaminando l’esposizione ad eventi di rischiosità operativa delle strutture operative e analizzando l’efficacia dei controlli e le caratteristiche dei medesimi in termini di efficacia e completezza documentale.

Tali attività sono state svolte dalle strutture di controllo rischi operativi di ciascuna società coinvolta nel perimetro di consolidamento, anche attraverso il supporto di referenti locali presso le società controllate con il quale la struttura della capogruppo si coordina anche svolgendo attività di indirizzo e controllo. Gli strumenti in uso dalla struttura sono costituiti da un database integrato, utilizzato a livello di gruppo da ciascuna società controllata sia per le attività di controllo rischi operativi che per le attività di controllo di conformità normativa.

Le attività svolte sono sottoposte ad auditing periodico svolto da parte di una struttura organizzativa indipendente.

Dalle analisi condotte a livello di Gruppo Mediolanum, si evince una sostanziale capienza del patrimonio di vigilanza consolidato a fronte dei rischi operativi, calcolati non solo attraverso un

approccio standardizzato, ma anche attraverso un'analisi statistica interna sui processi e sulla probabilità di accadimento degli eventi..

Nell'ambito del processo di risk self assessment viene effettuata un'analisi dei controlli in uso dalle strutture delle società del Gruppo Mediolanum, valutandone la completezza e l'efficacia, anche rispetto agli strumenti in uso.

Complessivamente non sono emersi elementi di particolare rilievo

Sono stati identificati oltre 1.300 punti di controllo, che per circa l'80% dei casi si rivelano adeguati o necessitano di interventi di adeguamento prevalentemente in termini di migliore formalizzazione.

Le attività del settore Controllo Rischi Operativi si sono inoltre focalizzate sull'attivare e in taluni casi condurre azioni di mitigazione volte a migliorare i presidi di controllo in essere, ad aumentarne l'efficacia o a ridurre fonti di potenziale rischio operativa.

Rischio legale

Il Rischio di non aderenza agli adempimenti normativo/regolamentari (Compliance) come "il rischio di sanzioni legali o amministrative, di rilevanti perdite finanziarie o di danni reputazionali derivanti dal mancato rispetto di leggi e regolamenti, codici di autoregolamentazione e procedure interne e codici di condotta" viene anche definito come "rischio legale".

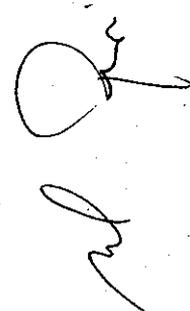
La gestione efficace ed efficiente del Rischio di "non Compliance", diffuso in tutta l'organizzazione, richiede una forte relazione con la funzione Rischi Operativi, soprattutto con riferimento alle attività volte a migliorare i processi aziendali e mitigare i rischi derivanti da procedure/processi non conformi alle disposizioni di legge. Nell'ambito del modello di governo dei rischi operativi sono anche analizzati i possibili rischi legali ed attivate opportune azioni di mitigazione degli stessi.

Rischio reputazionale

I Rischi Reputazionali vengono considerati come rischi di "2° livello" rispetto ai Rischi Operativi e di "non" conformità, in quanto generati dal manifestarsi di un evento spesso riconducibile a questi ultimi.

La tutela del marchio e della reputazione aziendale sono un elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'azienda nel medio termine, per questo motivo i processi di controllo e gestione del rischio reputazionale coinvolgono molteplici attori, ciascuno dei quali responsabile della gestione delle possibili cause alla base di tale rischio.

Il monitoraggio e la valutazione del rischio reputazionale, per la sua componente più strettamente legata alle scelte di business e di gestione aziendale, è parte integrante dei processi di indirizzo e governo aziendale, nonché dei processi di controllo e gestione dei rischi ambito anche dell'attività dell'Area Controllo Rischi e Compliance. I modelli di controllo e gestione dei rischi reputazionali prevedono processi principalmente di identificazione e valutazione qualitativa di tale rischio.



Parte G – Operazioni di Aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

1. Operazioni realizzate durante l'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2007.

2. Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

Parte H - Operazioni con parti correlate

I rapporti tra parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate del gruppo Mediolanum S.p.A. sono rappresentate:

- dalla controllante Mediolanum S.p.A.;
- dalle società controllate, direttamente o indirettamente dalla stessa;
- dalle società collegate (Gruppo Banca Esperia S.p.A.);

La nozione include altresì:

- I componenti dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo;
- i dirigenti con responsabilità strategiche di Mediolanum S.p.A.

Nell'ambito della propria ordinaria operatività il gruppo intrattiene numerosi rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società definite in precedenza come "correlate". Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono stati stipulati appositi contratti per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite le reti di vendita delle società del gruppo. Nell'ambito dell'attività bancaria, sono stati posti in essere rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare. Nell'ambito dell'attività di gestione, sono state poste in essere varie deleghe di gestione patrimoniale regolamentate da appositi contratti. L'attività operativa del gruppo si avvale inoltre di rapporti di organizzazione eventi e comunicazione televisiva, di outsourcing informatico e amministrativo, di locazione, di distacco di personale ed altre attività minori con società del Gruppo Mediolanum.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia

	Amministratori, Sindaci, Direttori, Vice Direttori Generali	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	5.288	1.262
Benefici non monetari	10	
Pagamenti in azioni (stock options)	1.173	313

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali in essere esercizio con parti correlate diverse dalla società consolidate integralmente nel presente bilancio.

Stato patrimoniale

<i>Euro/migliaia</i>	Controllante	Altre parti correlate
Crediti verso la clientela		2.778
Crediti verso Banche		-
Debiti verso clientela	(26)	(23.096)
Garanzie rilasciate		4.442

Conto economico

Di seguito si riportano i saldi economici dell'esercizio relativi ai rapporti parti correlate diverse dalla società consolidate integralmente nel presente bilancio.

<i>Euro/migliaia</i>	Collegate	Altre parti correlate
Acquisto o vendita di beni		(7.392)
Prestazione o ottenimento di servizi		(1.498)
Commissioni attive/passive	104	(3.838)
Interessi attivi	2.248	
Interessi passivi	(11)	(327)

Nell'esercizio in esame la controllata Mediolanum Vita S.p.A. ha alienato delle unità immobiliari ad uso terzi rispettivamente:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. per un valore di vendita di 500 migliaia di euro (plusvalenza realizzata dalla società 163 migliaia di euro).
- ad un Amministratore Delegato per un valore di vendita di 540 migliaia di euro (plusvalenza realizzata dalla società 172 migliaia di euro);
- ad altre parti correlate per un valore di vendita di 2.860 migliaia di euro (plusvalenza realizzata dalla società 1.132 migliaia di euro).

Le suddette alienazioni sono state regolate a valori di mercato sulla base di perizie redatte da un soggetto indipendente.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 12 aprile 2001 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 7.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli amministratori ed ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate ad un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." nei 30 giorni antecedenti la data di delibera di attuazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli amministratori ed ai collaboratori potranno essere esercitate a condizione che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum alla Data di Esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Assegnazione delle Opzioni. In tal caso il prezzo di esercizio sarà pari al valore unitario di patrimonio netto della società MEDIOLANUM S.p.A. in base all'ultimo bilancio approvato prima della data di assegnazione delle opzioni.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte di Amministratori e Collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 26 aprile 2005 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 9.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli amministratori ed ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate decorso un vesting period di 2 anni, ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato – come definito dalla normativa fiscale- delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento di capitale sociale da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai dipendenti è subordinato al verificarsi delle Condizioni di Esercizio che verranno fissate di anno in anno dalla società di appartenenza.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli amministratori ed ai collaboratori potranno essere esercitate decorso un vesting periodo di 2 anni per gli Amministratori, e 3 anni per i Collaboratori, ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore di patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre. L'esercizio delle Opzioni assegnate ad Amministratori e Collaboratori è subordinato al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni di esercizio:

(i) che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Inizio Esercizio delle Opzioni (come definita al successivo art. 8.3) sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Assegnazione delle Opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la Data di Assegnazione e la Data di Inizio Esercizio delle Opzioni (il "Periodo

Rilevante") non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici "S & P Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari" (gli "Indici"), opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. e detti Indici nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della Società; ovvero (iii) che il valore intrinseco (l' "Embedded Value") del Gruppo Mediolanum, calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della Società approvato precedentemente alla Data di Inizio Esercizio delle Opzioni da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della Società, sia almeno pari all'Embedded Value del Gruppo Mediolanum calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della Società approvato precedentemente alla Data di Assegnazione delle Opzioni.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte di Amministratori e Collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi rispettivamente due e tre anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

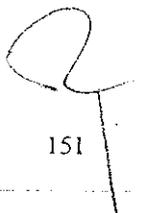
Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 10 maggio ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2005, il capitale sociale per massimi euro 76.025,00 mediante emissione di massime n. 760.250 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 10 maggio 2007 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2005, il capitale sociale per massimi euro 90.731,10 mediante emissione di massime n. 907.311 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441,

5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,30 comprensivo pertanto di un sovrapprezzo pari a euro 1,20 per ogni azione (prezzo determinato in conformità alla deliberazione assembleare di delega);

- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2005, il capitale sociale per massimi euro 78.380,00 mediante emissione di massime n. 783.800 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,30 comprensivo pertanto di un sovrapprezzo pari a euro 1,20 per ogni azione (prezzo determinato in conformità alla deliberazione assembleare di delega);
- di stabilire che la sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento debba avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti. Il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alla deliberazione di aumento del capitale sociale, è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni. Qualora entro questo termine gli aumenti di capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

In ottemperanza al disposto dell'art. 79 del regolamento Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999, si allega lo schema 3), relativo alle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci nella società e nelle controllate, redatto secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3C di cui al citato regolamento.



2. Determinazione del fair value delle opzioni

Opzioni a favore dei dipendenti

Esse prevedendo la possibilità di esercizio solo nei mesi successivi al periodo di vesting sono state considerate come opzioni di stile americano e valutate con il modello di Cox-Rubinstein & Ross (CRR).

Il modello prevede una prima fase in cui viene costruito un albero binomiale per l'evoluzione del prezzo dell'azione necessario a determinare il pay-off dell'opzione a scadenza; noto tale pay-off si procede a ritroso valutando ad ogni nodo dell'albero la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione.

Nel caso in esame, l'opzione è di stile americano solo per il periodo compreso tra l'ultima data di possibile esercizio e la data di attivazione; si è proceduto quindi con una metodologia a ritroso che considera l'esercizio anticipato solo in tale intervallo temporale, mentre nel periodo di vesting il valore dell'opzione è stato opportunamente pesato e scontato al tasso privo di rischio.

Opzioni a favore degli amministratori e collaboratori

L'esercizio delle opzioni è consentito dopo il decorso del periodo di vesting e subordinatamente all'avveramento delle condizioni di esercizio.

La metodologia di calcolo adottata si basa sulla costruzione di un albero per l'evoluzione del prezzo dell'azione dalla data di assegnazione alla data di scadenza dell'opzione. Si è proceduto quindi con il calcolare il valore del derivato a scadenza tenendo in considerazione il fatto che le condizioni di esercizio fossero state raggiunte o meno. Noto il valore del derivato a scadenza i valori dell'opzione ai nodi intermedi dell'albero sono stati calcolati valutando la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione e verificando le condizioni di esercizio. Al fine di tenere in considerazione il periodo di vesting, nell'intervallo temporale compreso tra la data di assegnazione e quella di attivazione il valore dell'opzione è stato calcolato come se questa fosse di stile europeo.

3. Variazioni dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state esercitate n. 640.612 opzioni riferite agli esercizi 2003-2005 per complessive n. 641.612 azioni.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della movimentazione dell'esercizio.

Euro/migliaia

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media
A. Esistenze iniziali	4,655,816	4.11800	Ott-2010	4,200,984	3.69000	Mar-2008
B. Aumenti	2,451,361	-		1,910,500	-	
B.1. Nuove emissioni	2,451,361	2.86680	Gen-2014	1,910,500	3.14000	Ago-2013
B.2 Altre variazioni	-	-	x	-	-	x
C. Diminuzioni	(1,405,113)	-		(1,455,668)	-	
C.1. Annullate	(40,000)	5.75905	x	-	-	x
C.2. Esercitate (*)	(640,613)	1.47729	x	(1,455,389)	1.59900	x
C.3 Scadute	(724,500)	7.33700	x	(279)	1.59900	x
C.4 Altre variazioni	-	-	x	-	-	x
D. Rimanenze finali	5,702,064	3.45099	Gen-2013	4,655,816	4.11800	Ott-2010
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	1,358,203	4.98167	x	1,444,876	6.24396	x

(*) Il prezzo unitario medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a euro 5.4292

4. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente alla quota parte di competenza dell'esercizio del fair value degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di *vesting*, ammonta a 3.026 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della società.

Basiglio, 18 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Roberto Ruozi)

Allegati alla Nota Integrativa Consolidata

Nella presente sezione vengono riportati in allegato gli schemi di dettaglio previsti dalle "Istruzioni per la compilazione dei prospetti di bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali" emanate dall'ISVAP, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento n. 2404 del 22 dicembre 2005, così come stabilito dal Provvedimento ISVAP 10 agosto 2006, n. 2460 (Disposizioni in materia di relazione semestrale. Modifiche al Provvedimento ISVAP 6 luglio 1999, n. 1207-G).

Con riferimento allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico per settore di attività elaborati sulla base degli schemi definiti dall'ISVAP ai sensi dei provvedimenti sopra richiamati, la rappresentazione delle consistenze di settore è stata effettuata attribuendo le diverse società al relativo segmento di appartenenza. Ciò ha comportato l'elisione dei saldi economici fra le società appartenenti allo stesso segmento e di contro la ricomprensione nei saldi di segmento sulla base delle operazioni tra società appartenenti a segmenti diversi.

Tale rappresentazione dei risultati di settore è diversa rispetto a quanto riportato nella sezione "Risultati economici di settore" delle Note Illustrative consolidate al 31 dicembre 2007 in quanto questi ultimi sono elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum, che prevede tra l'altro una diversa classificazione degli elementi economici.

SEGMENT REPORTING ISVAP PER LINEA DI BUSINESS

GRUPPO MEDIOLANUM S.p.A. - Stato Patrimoniale

Euro/migliaia

	LIFE INSURANCE		SETTORE FINANZIARIO		OTHER		SCRITTURE CONSOLIDATO			TOTALE	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2006
1 ATTIVITA' IMMATERIALI	3.130	6.276	147.968	151.027	115	41	24.172	24.397	175.385	181.741	
2 ATTIVITA' MATERIALI	19.654	20.260	53.495	51.837	1.808	1.862	901	901	76.868	74.860	
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	100.870	103.176							100.870	103.176	
4 INVESTIMENTI	15.694.854	14.923.938	7.576.184	5.743.036	40	40	(515.190)	(545.502)	22.755.889	20.118.512	
4.1 INVESTIMENTI IMMOBILIARI	4.214	6.957							4.214	6.957	
4.2 PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	408.564	408.556					(355.359)	(369.230)	53.205	39.326	
4.3 INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO ALLA SCADENZA	219.300	234.632	373.024	332.912					592.324	567.544	
4.4 FINANZIAMENTI E CREDITI	10.309	11.346	4.590.827	3.301.459			(19.138)	(990)	4.581.998	3.311.816	
4.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	930.284	753.707	408.287	205.968	40	40			1.338.611	958.715	
4.6 ATTIVITA' FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATE A CONTO ECONOMICO	14.122.183	13.508.730	2.204.046	1.902.697			(140.693)	(176.282)	16.185.536	15.233.145	
5 CREDITI DIVERSI	11.622	30.571	322	207	1.399	920			13.343	15.020	
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	213.741	201.386	283.765	276.076	3.247	3.136	(83.304)	(97.808)	417.449	382.792	
6.1 COSTI DI ACQUISIZIONE DIFFERITI											
6.2 ALTRE ATTIVITA'	213.741	201.386	283.765	276.076	3.247	3.136	(83.304)	(97.808)	417.449	382.792	
7 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	453.346	300.039	138.826	379.640	1.040	1.830	(347.842)	(240.497)	245.370	441.012	
TOTALE ATTIVITA'	16.497.217	15.585.646	8.200.660	6.601.823	7.649	7.831	(921.263)	(878.187)	23.784.163	21.317.113	
1 PATRIMONIO NETTO									895.033	904.304	
2 ACCANTONAMENTI	1.264	771	77.585	65.811	26	16			78.875	67.598	
3 RISERVE TECNICHE	14.457.087	13.306.917							14.457.087	13.306.917	
4 PASSIVITA' FINANZIARIE	1.120.246	1.314.993	7.289.673	5.673.544			(505.642)	(398.451)	7.904.277	6.590.086	
4.1 PASSIVITA' FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	630.527	976.332	719.672	124.661					1.350.198	1.100.993	
4.2 ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	489.719	338.661	6.570.001	5.548.883			(505.642)	(398.451)	6.554.076	5.489.093	
5 DEBITI	134.393	148.826	176.673	223.348	4.706	4.922	(61.305)	(113.483)	254.467	263.613	
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	78.888	84.419	139.195	121.364	434	359	(24.092)	(21.547)	194.424	184.595	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.791.878	14.855.926	7.683.126	6.085.067	5.166	5.297	(591.039)	(633.451)	23.784.163	21.317.113	

SEGMENT REPORTING ISVAP PER LINEA DI BUSINESS

GRUPPO MEDIOLANUM S.p.A. - Conto Economico

	LIFE INSURANCE		SETTORE FINANZIARIO		OTHER		INTERSEGEMENT		TOTALE	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
	Euro/Migliaia									
1. RICAVI										
1.1 PREMI NETTI										
1.1.1 PREMI LORDI DI COMPETENZA	3.534.933	3.350.402							3.534.933	3.350.402
1.1.2 PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE DI COMPETENZA	(5.692)	(6.072)							(5.692)	(6.072)
TOT. PREMI NETTI	3.529.241	3.344.330							3.529.241	3.344.330
1.2 COMMISSIONI ATTIVE	123.028	118.427	707.989	756.806	249	19	(255.833)	(292.703)	576.433	582.829
1.3 PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO EC.	(518.260)	385.466	63.908	51.052			(8.912)	(4.749)	(483.264)	431.789
1.4 PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.	13.879	8.180							13.879	8.180
1.5 PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI										
1.5.1 INTERESSI ATTIVI	44.557	35.804	209.009	133.563	54	33	(14.834)	(6.928)	238.985	162.472
1.5.2 ALTRI PROVENTI	11.684	27.055	2.905	419			(1.082)	(1.155)	13.507	26.319
1.5.3 UTILI REALIZZATI	2.172	10.446	10.475	882			22		12.699	11.328
1.5.4 UTILI DA VALUTAZIONE	116		5.640	5.632					5.756	5.632
TOT. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	58.529	73.305	228.028	140.496	54	33	(16.694)	(8.083)	270.917	205.751
1.6 ALTRI RICAVI	16.739	17.356	17.455	13.997	19.080	17.107	(26.461)	(22.900)	26.813	25.660
TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.223.156	3.947.064	1.017.380	862.431	19.383	17.159	(306.800)	(328.435)	3.953.019	4.598.219
2. COSTI										
2.1 ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI										
2.1.1 IMPORTI PAGATI E VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE	(2.839.599)	(3.529.822)							771	(2.838.614)
2.1.2 QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	6.693	7.988							6.693	7.988
TOT. ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(2.832.846)	(3.521.834)							925	(2.831.921)
2.2 COMMISSIONI PASSIVE	(7.493)	(10.220)	(239.349)	(245.597)	(11)	(11)	61.764	52.062	(185.089)	(203.766)
2.3 ONERI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E J.V.										
2.4 ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI										
2.4.1 INTERESSI PASSIVI	(15.961)	(11.644)	(147.023)	(91.258)	(6)	(28)	19.416	10.040	(143.696)	(92.890)
2.4.2 ALTRI ONERI	(320)	(930)	(113)	(184)					(433)	(1.122)
2.4.3 PERDITE REALIZZATE	(6.712)	(222)	(222)	(888)					(723)	(7.600)
2.4.4 PERDITE DA VALUTAZIONE	(527)	(296)	(11.466)	(8.969)					(12.051)	(9.271)
TOT. ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(17.329)	(19.582)	(168.824)	(101.289)	(8)	(6)			(156.763)	(110.883)
2.5 SPESE DI GESTIONE										
2.5.1 PROVVISORI E ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE	(203.540)	(244.366)	(143.962)	(153.150)					196.209	240.692
2.5.2 SPESE DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	(3.539)	(2.743)	(273.797)	(246.684)					2.404	(362)
2.5.3 ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	(31.645)	(28.815)	(417.789)	(399.834)					23.376	20.707
TOT. SPESE DI GESTIONE	(238.724)	(276.924)	(834.548)	(799.668)					222.762	263.803
2.6 ALTRI COSTI	(4.487)	(11.629)	(38.200)	(37.774)	(19,420)	(17,811)	2,043	1,759	(70,065)	(65,466)
TOTALE COSTI E ONERI	(3.110.879)	(3.839.189)	(854.132)	(784.505)	(19,447)	(17,864)	306,900	328,435	(3.077,659)	(4.313,723)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	112,277	107,876	163,248	177,926	(64)	(705)			275,480	285,096
3 IMPOSTE	(31,371)	(29,455)	(31,701)	(31,883)	(247)	(122)			(63,319)	(61,460)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	80,906	78,419	131,548	146,044	(312)	(827)			212,142	223,636
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE			101	42					101	42
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	80,906	78,419	131,649	146,086	(312)	(827)			212,243	223,678
DI CUI DI PERTINENZA DEL GRUPPO	80,906	78,419	131,649	146,086	(312)	(827)			212,243	223,678
DI CUI DI PERTINENZA DI TERZI										

Q

ad

R

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: **MEDIOLANUM S.P.A.**

Esercizio: 2007

Area di consolidamento

Numero d'ordine	Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
1	Mediolanum Vita S.p.A.	086	G	1	100,00	100,00	100,00	100,00
2	Partner Time S.p.A.	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
3	Mediolanum International S.A.	092	G	9	0,00	100,00	100,00	100,00
4	Banca Mediolanum S.p.A.	086	G	7	100,00	100,00	100,00	100,00
6	Mediolanum Comunicazione S.p.A.	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
8	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	086	G	8	49,00	100,00	100,00	100,00
9	Mediolanum International Funds Ltd	040	G	8	46,50	100,00	100,00	100,00
12	Mediolanum Asset Management Ltd	040	G	11	49,00	100,00	100,00	100,00
13	P.I. Distribuzione S.p.A.	086	G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
23	Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	067	G	7	0,00	100,00	100,00	100,00
27	Fibanc Faif S.A.	067	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
29	Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	067	G	8	0,00	100,00	100,00	100,00
31	Fibanc S.A.	067	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
32	Ges Fibanc S.G.I.I.C. S.A.	067	G	8	0,00	100,00	100,00	100,00
36	Mediolanum International Life Ltd	040	G	2	100,00	100,00	100,00	100,00
37	Bankhaus August Lenz & Co. AG	094	G	7	0,00	100,00	100,00	100,00
38	Gamax Holding AG	092	G	9	0,00	100,00	100,00	100,00
39	Gamax Management AG	092	G	8	0,00	100,00	100,00	100,00
42	Gamax Austria GmbH	008	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00
49	Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	086	G	11	0,00	100,00	100,00	100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

BILANCIO CONSOLIDATOImpresa: **MEDIOLANUM S.P.A.**Esercizio: **2007****Dettaglio degli attivi materiali e immateriali**

(Valore in Euro/000)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	4.214,00	0,00	4.214,00
Altri immobili	56.458,00	0,00	56.458,00
Altre attività materiali	19.400,00	0,00	19.400,00
Altre attività immateriali	13.963,00	0,00	13.963,00

Impresa: MEDIOBANCA S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

Dettaglio delle attività finanziarie

Esercizio: 2007

	(Valore in Euro(000))											
	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Totale valore di bilancio	
	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui titoli quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	426.447	308.882	83	421	-	-	-	-	426.530	309.303
di cui titoli quotati	-	-	400.247	284.070	73	412	-	-	-	-	400.320	284.482
Quote di OICR	298.542	367.748	592.389	481.381	1.580.891	1.584.265	5.214.687	4.842.389	-	-	7.676.489	7.285.783
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	298.542	367.748	578.395	480.415	1.575.795	1.224.971	5.211.893	4.841.216	-	-	7.664.435	6.914.350
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	228.959	169.452	12.524	56.100	7.968.839	7.296.832	-	-	8.210.321	7.522.384
Depositi presso cedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.689.613	1.323.966
Altri finanziamenti e crediti	-	-	2.882.087	1.976.514	-	-	-	-	-	-	1.689.613	1.323.966
Altri finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.882.087	1.976.514
Altri finanziamenti e crediti	-	-	10.298	11.335	-	-	-	-	-	-	10.298	11.335
Derivati non di copertura	-	-	-	-	41.860	14.628	-	-	-	-	342.605	597.462
Derivati di copertura	293.782	189.796	-	-	1.023.968	831.048	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	592.324	567.344	100.816	-	2.659.426	2.456.482	-	-	-	-	1.418.566	1.030.844
Totale	293.782	189.796	3.311.815	3.311.815	959.715	13.926.110	12.736.663	-	-	-	22.698.469	20.072.219

Impresa: **MEDIOLANUM S.P.A.**

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2007

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	(Valore in Euro/000)					
	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006
Attività in bilancio	13.509.929	12.718.984	13.206	11.703	13.523.135	12.730.687
Attività infragruppo *	120.693	184.901	-	-	120.693	184.901
Totale Attività	13.630.622	12.903.885	13.206	11.703	13.643.828	12.915.588
Passività finanziarie in bilancio	601.588	964.223	13.206	11.703	614.794	975.926
Riserve tecniche in bilancio	13.027.317	11.939.212	-	-	13.027.317	11.939.212
Passività infragruppo *	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	13.628.905	12.903.435	13.206	11.703	13.642.111	12.915.138

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

2

Impresa: MEDIOLANUM S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2007

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(Valore in Euro/000)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006
	Riserve danni	-	-	-	-	-
Riserva premi	-	-	-	-	-	-
Riserva sinistri	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare	100.870	103.176	-	-	100.870	103.176
Riserve matematiche	1.216	1.816	-	-	1.216	1.816
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	99.654	101.360	-	-	99.654	101.360
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	100.870	103.176	-	-	100.870	103.176

Dettaglio delle riserve tecniche

(Valore in Euro/000)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006
Riserve danni						
Riserva premi	-	-	-	-	-	-
Riserva sinistri	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	14.457,087	13.306,917	-	-	14.457,087	13.306,917
Riserva per somme da pagare	130.414	78.039	-	-	130.414	78.039
Riserve matematiche	1.268,031	1.255,651	-	-	1.268,031	1.255,651
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	13.027,317	11.939,212	-	-	13.027,317	11.939,212
Altre riserve	31,325	34,015	-	-	31,325	34,015
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Riserve Tecniche	14.457,087	13.306,917	-	-	14.457,087	13.306,917

2

Dettaglio delle passività finanziarie

	(Valore in Euro/000)							
	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	614.794	949.988	-	-	614.794	949.988
Dalla gestione dei fondi pensione	-	-	601.568	938.285	-	-	601.568	938.285
Da altri contratti	-	-	13.206	11.703	-	-	13.206	11.703
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-	99.841	101.341	99.841	101.341
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	2.974	1.153	-	-	2.974	1.153
Debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	5.007.974	4.264.332	5.007.974	4.264.332
Debiti interbancari	-	-	-	-	1.446.463	1.123.420	1.446.463	1.123.420
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	17.378	28.425	-	-	-	-	17.378	28.425
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie diverse	715.053	121.427	-	-	-	-	715.053	121.427
Totale	732.431	149.852	617.768	951.141	6.554.078	5.489.093	7.904.277	6.590.086

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: **MEDIOLANUM S.P.A.**

Esercizio: 2007

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(Valore in Euro/000)

	Anno 2007			Anno 2006		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI						
a Premi contabilizzati	-	-	-	-	-	-
b Variazione della riserva premi	-	-	-	-	-	-
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI						
a Importi pagati	-	-	-	-	-	-
b Variazione della riserva sinistri	-	-	-	-	-	-
c Variazione dei recuperi	-	-	-	-	-	-
d Variazione delle altre riserve tecniche	-	-	-	-	-	-
Gestione Vita						
PREMI NETTI	3.534.933	5.692	3.529.241	3.350.402	6.072	3.344.330
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	2.838.614	6.693	2.831.921	3.529.051	7.988	3.521.063
a Somme pagate	1.986.398	8.999	1.977.399	1.454.562	10.550	1.444.012
b Variazione della riserva per somme da pagare	49.906	600	50.506	21.621	448	21.173
c Variazione delle riserve matematiche	30.610	1.706	32.316	73.234	3.010	76.244
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	774.106	-	774.106	1.980.430	-	1.980.430
e Variazione delle altre riserve tecniche	2.406	-	2.406	796	-	796

(Valore in Euro/000)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Anno 2007	Totale proventi e oneri Anno 2006
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	413.877	13.594	320	261.789	198.141	490.599	323.356	5.756	336.336	12.001	619.825	129.226	710.787
a Derivante da investimenti immobiliari		158	320	2.165		2.004				52	(52)	1.952	6.827
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture				13.879		13.879						13.879	8.180
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	23.737					23.737						23.737	24.567
d Derivante da finanziamenti e crediti	69.356	24				69.380		5.756		11.551	(5.795)	63.585	39.746
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	22.991	13.325		10.503	723	46.096				398	(398)	45.698	39.229
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	92.484			73.337	68.938	96.863	75.250		92.340		(17.050)	79.793	56.240
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	205.109	87		161.904	128.480	238.620	248.106		844.596		(596.490)	(357.870)	533.998
Risultato di crediti diversi	37.609					37.609						37.609	16.225
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	85.292			5.305	3.871	85.292	7.710		139.654		(131.944)	85.292	61.348
Risultato delle passività finanziarie	(120.438)					(119.004)						(250.948)	(202.424)
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	(18.544)			5.305	3.871	(17.110)	7.710		2.147		5.563	(11.547)	(400)
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	(36.133)					(36.133)							
c Derivante da altre passività finanziarie	(65.761)					(65.761)			137.507		(137.507)	(173.640)	(160.071)
Risultato dei debiti	(77.835)		113			(77.948)						(85.761)	(41.953)
Totale	338.305	13.594	433	267.094	202.012	416.548	331.066	5.756	1.076.590	12.001	(751.769)	(336.221)	534.815

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: MEDIOLANUM S.P.A.

Esercizio: 2007

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(Valore in Euro/000)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	Anno 2007	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2006
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	-	-	203.540	243.287
a Provvigioni di acquisizione	-	-	129.597	174.236
b Altre spese di acquisizione	-	-	10.014	6.514
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-	-	-
d Provvigioni di incasso	-	-	63.929	62.537
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-	-	-	(1.079)
Spese di gestione degli investimenti	-	-	3.539	2.743
Altre spese di amministrazione	-	-	31.645	28.815
Totale	-	-	238.724	273.766

MEDIOLANUM S.p.A.



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO**



*Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

I sottoscritti Ennio Doris, in qualità di Amministratore Delegato e Luigi Del Fabbro, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediolanum S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

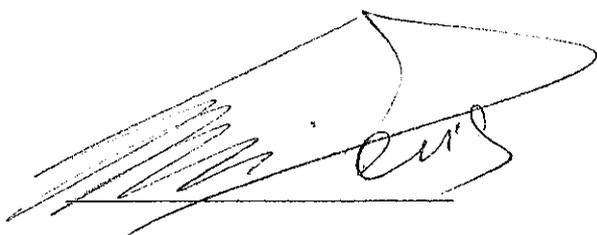
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2007.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 si è basata su un processo definito da Mediolanum in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

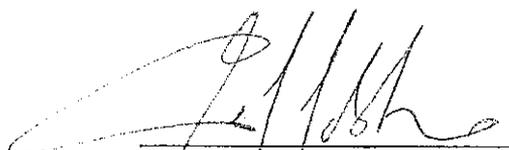
Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Basiglio, 18 marzo 2008

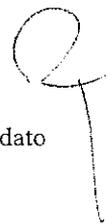


L'Amministratore Delegato
Ennio Doris



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Luigi Del Fabbro

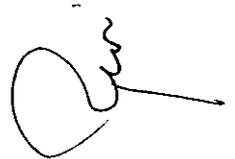
Attestazione ai sensi dell'art.154-bis DLGS 58/98 sul Bilancio consolidato



MEDIOLANUM S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di
Mediolanum S.p.A.

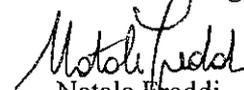
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Mediolanum S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediolanum") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Mediolanum per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 4 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Natale Freddi
(Socio)

Q

ml

BILANCIO DI ESERCIZIO

2007

Q

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31.12.2007

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di 167.564 migliaia di euro, dopo avere beneficiato di un recupero di imposte sul reddito per 6.092 migliaia di euro, rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di 193.740 migliaia di euro, al netto di un recupero di imposte sul reddito per 186 migliaia di euro.

Il risultato economico ante imposte passa da 193.554 migliaia di euro del 2006 a 161.472 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame. Il maggiore risultato dell'esercizio precedente beneficiava delle plusvalenze realizzate dalla cessione di quote di partecipazioni a società del gruppo (+24.968 migliaia di euro) e del margine commissionale netto per la cessata attività di agente assicurativo (+4.218 migliaia di euro), nell'esercizio in esame si registra inoltre un incremento degli oneri finanziari (-3.438 migliaia di euro).

Andamento della gestione

Come noto, a partire dal 1° gennaio 2007 Mediolanum S.p.A. concentra la sua attività unicamente come holding di partecipazioni a capo del conglomerato finanziario: Gruppo Mediolanum.

L'evento principale del 2007 è rappresentato dall'acquisto di ulteriore quota di partecipazione in Mediobanca S.p.A. pari al 1,5% del capitale sociale, di cui 0,75% acquistato direttamente da Mediolanum S.p.A. e 0,75% acquistato da parte della controllata Mediolanum Vita S.p.A..



In data 17 dicembre 2007, Mediolanum S.p.A. e Mediolanum Vita S.p.A. hanno infatti acquistato ciascuna n. 6.143.236 azioni Mediobanca ord., pari all'0,75% del capitale sociale di quest'ultima, al prezzo di 15,85 euro per azione per un controvalore di 97.516 migliaia di euro, incluso tasse, imposte e commissioni.

L'investimento complessivo del Gruppo Mediolanum è stato pertanto pari a 195.032 migliaia di euro per complessive n. 12.286.472 azioni Mediobanca ord., rappresentative dell'1,5% del capitale sociale di quest'ultima.

Stante il carattere strategico della partecipazione in Mediobanca S.p.A. da parte del Gruppo Mediolanum, al fine di consentire la necessaria liquidabilità del relativo investimento effettuato da parte della controllata Mediolanum Vita S.p.A., la società ha assunto un impegno irrevocabile a rilevare le quote acquistate da quest'ultima in qualsiasi momento in base ai valori di mercato.

Attraverso tale operazione Mediolanum S.p.A. detiene una partecipazione complessiva pari al 3,38% del capitale sociale di Mediobanca S.p.A., di cui 2,63% attraverso una partecipazione diretta e 0,75% per il tramite della controllata Mediolanum Vita S.p.A..

Sotto il profilo finanziario nel mese di dicembre 2007 è stata aperta una nuova linea di credito con Banca Intesa per 125 milioni di euro e nel contempo è stata ridotta l'esposizione con Mediolanum Vita S.p.A. per 80 milioni di euro, in relazione alla linea di credito in essere con la stessa controllata.

Al 31 dicembre 2007 i debiti verso banche ammontano 375.670 migliaia di euro, con un incremento di 148.670 migliaia di euro rispetto a fine 2006 (31.12.2006: 227.000 migliaia di euro). Il debito verso Mediolanum Vita S.p.A., iscritto nella voce: 'altre passività finanziarie al costo ammortizzato', ammonta a fine 2007 a 13.621 migliaia di euro con un decremento di 80.000 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (31.12.2006: 93.621 migliaia di euro).

Gli oneri finanziari a carico della società risentono del graduale incremento dei tassi di interesse avvenuto nel 2007 passando da 10.754 migliaia di euro del 31.12.2006 a 14.192

migliaia di euro alla fine dell'esercizio in esame. Analogamente gli interessi attivi registrano un incremento attestandosi a 2.389 migliaia di euro (31.12.2006: 1.374 migliaia di euro).

I dividendi da società controllate si attestano a 183.263 migliaia di euro rispetto a 190.191 migliaia di euro del 2006, ciò in relazione ai maggiori dividendi incassati nell'anno precedente, in particolare da parte della controllata Mediolanum International Funds Ltd.

I dividendi rivenienti dalle attività finanziarie disponibili per la vendita da altre partecipazioni scendono a 10.478 migliaia di euro (31.12.2006: 25.863 migliaia di euro). Tale decremento è da porre in relazione alla straordinaria distribuzione di dividendi nel 2006 da parte di Consortium S.r.l. per complessivi 16.461 migliaia di euro, di cui 12.695 migliaia di euro nell'ambito della procedura di liquidazione della società.

Tale operazione portò ad un adeguamento del valore di carico della partecipazione in Consortium S.r.l. con l'iscrizione a conto economico una rettifica di valore di 6.701 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2007 le rettifiche di valore iscritte a conto economico ammontano a 59 migliaia di euro.

Come già indicato all'inizio della presente relazione, il conto economico 2006 beneficiava inoltre della plusvalenza di 24.968 migliaia di euro riveniente dal trasferimento infragruppo del 2,5% della partecipazione in Mediolanum International Funds Ltd alla controllata indiretta, Banco de Finanzas e Inversiones, S.A..

Al 31 dicembre 2007 i costi del personale e le altre spese amministrative ammontano complessivamente a 13.836 migliaia di euro rispetto a 13.327 migliaia di euro al termine dell'anno precedente.

Gli altri oneri a carico dell'esercizio ammontano a 6.497 migliaia di euro e sono relativi alla valorizzazione degli impegni connessi al piano di stock options di Banca Esperia S.p.A. (31.12.2006: 8.295 migliaia di euro).



Relativamente all'andamento della gestione delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum si fa rimando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la data del 31 dicembre 2007.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei risultati realizzati nell'esercizio appena concluso da parte delle società controllate e delle proposte di distribuzione dividendi presentate dai consigli di amministrazione delle società medesime, si ritiene che il risultato di esercizio 2008 sarà certamente positivo.

Informazioni sui Piani di Azionariato

In data 10 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2005, il capitale sociale per massimi euro 76.025,00 mediante emissione di massime n. 760.250 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 10 maggio 2007 allo stesso giorno del mese solare precedente;

- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2005, il capitale sociale per massimi euro 90.731,10 mediante emissione di massime n. 907.311 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,30 comprensivo pertanto di un sovrapprezzo pari a euro 1,20 per ogni azione (prezzo determinato in conformità alla deliberazione assembleare di delega);
- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2005, il capitale sociale per massimi euro 78.380,00 mediante emissione di massime n. 783.800 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,30 comprensivo pertanto di un sovrapprezzo pari a euro 1,20 per ogni azione (prezzo determinato in conformità alla deliberazione assembleare di delega);
- di stabilire che la sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento debba avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti. Il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alla deliberazione di aumento del capitale sociale, è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni. Qualora entro questo termine gli aumenti di capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.



In ottemperanza al disposto dell'art. 79 del regolamento Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999, si allega lo schema 3), relativo alle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci nella società e nelle controllate, redatto secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3C di cui al citato regolamento.

Signori Azionisti,

Vi assicuriamo che il progetto di bilancio al 31.12.2007, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è redatto nel rispetto della legislazione vigente; nell'invitarVi quindi ad approvarlo unitamente alla presente relazione, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di 167.564.087,81 euro come segue:

- distribuzione agli azionisti di un dividendo per il 2007 di 0,2 euro per ciascuna azione da nominali 0,10 euro, di cui 0,085 euro già distribuiti nel novembre 2007 a titolo di acconto. Il dividendo a saldo di 0,115 euro per azione sarà messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2008 e con stacco cedola il 19 maggio 2008, ad esclusione delle azioni proprie detenute alla sera del 16 maggio 2008.
- il restante a Riserva Straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge.

Basiglio, 18 marzo 2008

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Roberto Ruozi)

MEDIOLANUM S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO

PROSPETTI CONTABILI

2

MEDIOLANUM S.p.A.

PROSPETTI CONTABILI D' ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

<i>Euro</i>	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVITA' NON CORRENTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	30.242	124.735
Immobilizzazioni materiali	229.934	302.004
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	550.750.434	550.809.118
Attività finanziarie disponibili per la vendita	327.995.622	299.465.421
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	879.006.232	850.701.278
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti		
verso imprese controllate	758.478	37.995.253
verso altre parti correlate	11.986	264.086
verso altri	15.495.370	17.377.027
TOTALE - Crediti	16.265.834	55.636.366
Cassa e disponibilità liquide		
depositi bancari	16.998.441	27.664.748
denaro e valori in cassa	12.187	12.817
TOTALE - Cassa e disponibilità liquide	17.010.628	27.677.565
Attività fiscali		
correnti	67.279.305	56.474.713
anticipate	94.427	166.477
TOTALE - Attività fiscali	67.373.732	56.641.190
Altre attività	60.313	60.069
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	100.710.507	140.015.190
TOTALE ATTIVITA'	979.716.739	990.716.468

MEDIOLANUM S.p.A.

PASSIVITA'

	31.12.2007	31.12.2006
<i>Euro</i>		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	72.947.593	72.883.532
Azioni proprie	(2.045.116)	(2.045.116)
Riserva da soprapprezzo delle azioni	51.277.388	50.484.670
Riserve di utili	161.436.788	112.648.114
Riserve di valutazione di attività finanziarie disp.per vendita	57.831.234	120.485.331
Utile dell'esercizio	167.564.088	193.739.971
TOTALE - PATRIMONIO NETTO	509.011.975	548.196.502
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Trattamento di fine rapporto	1.225.350	1.679.544
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.225.350	1.679.544
PASSIVITA' CORRENTI		
debiti verso banche	375.669.654	226.999.684
altre passività finanziarie al costo ammortizzato	13.620.518	93.620.518
debiti verso fornitori	779.934	919.371
altri debiti	2.014.270	47.881.821
Passività fiscali		
correnti	60.517.490	54.924.506
differite	834.896	6.716.243
Altre passività	16.042.652	9.778.279
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	469.479.414	440.840.422
TOTALE PASSIVITA'	470.704.764	442.519.966
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	979.716.739	990.716.468

Conto economico

<i>Euro</i>	31.12.2007	31.12.2006
Commissioni attive	0	185.633.640
Commissioni passive		
acquisizione contratti assicurativi	0	(181.365.180)
altre	0	(50.020)
Interessi attivi e proventi assimilati	2.388.923	1.373.741
Interessi passivi ed oneri assimilati	(14.192.341)	(10.753.854)
Utile/perdita realizzate da negoziazione	243	1.598
Proventi derivanti da partecipazioni		
dividendi da società controllate	183.263.073	175.911.038
utili da cessione partecipazioni	0	24.967.660
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari		
dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	10.478.146	25.862.986
utili realizzati su attività finanziarie disponibili per la vendita	12.035	69.706
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari		
copertura perdite in società controllate	(700.000)	0
Rettifiche di valore		
su crediti	(58.442)	0
su partecipazioni	(58.684)	(6.700.968)
Altri proventi	972.652	802.333
Costi del personale	(6.531.412)	(6.325.680)
Altre spese amministrative	(7.304.507)	(7.001.811)
Altri oneri	(6.497.411)	(8.294.574)
Ammortamenti		
su attività immateriali	(97.267)	(260.465)
su attività materiali	(202.951)	(316.532)
Imposte		
correnti	6.192.712	136.465
differite	(100.681)	49.888
Totale imposte	6.092.031	186.353
UTILE DELL'ESERCIZIO	167.564.088	193.739.971
UTILE PER AZIONE	0,230	0,266

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Euro

	Esistenze al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile di esercizio 31/12/2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	72.737.993				145.539					72.883.532
Sovrapprezzo emissioni	48.313.300				2.171.370					50.484.670
Riserve:										
a) di utili	65.893.705	107.960.466				(61.917.513)			711.456	112.648.114
b) altre										
Riserve da valutazione:										
a) disponibili per la vendita	102.948.811			17.536.520						Totale 120.485.331
	(2.045.116)									Totale (2.045.116)
Azioni proprie	191.564.883	(107.960.466)	(83.604.417)					193.739.971		193.739.971
Utile (Perdita) di esercizio	479.413.576	0	(83.604.417)	17.536.520	2.316.909	0	(61.917.513)	193.739.971	0	548.196.502
Patrimonio netto										

	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile di esercizio 31/12/2007	Patrimonio netto al 31/12/2007
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	72.883.532				64.061					72.947.593
Sovrapprezzo emissioni	50.484.670				792.718					51.277.388
Riserve:										
a) di utili	112.648.114	109.968.185				(61.972.729)			793.218	161.436.788
b) altre										
Riserve da valutazione:										
a) disponibili per la vendita	120.485.331			(62.654.097)						Totale 57.831.234
	(2.045.116)									Totale (2.045.116)
Azioni proprie	193.739.971	(109.968.185)	(83.771.786)					167.564.088		167.564.088
Utile (Perdita) di esercizio	548.196.502	0	(83.771.786)	(62.654.097)	866.779	0	(61.972.729)	167.564.088	0	509.011.975
Patrimonio netto										

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2007	31.12.2006
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	161.472	193.554
Variazione di elementi non monetari		
Accantonamento T.f.r	111	42
Ammortamenti	300	577
Oneri per Stock Options	793	711
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa		
Variazione di altri crediti e debiti	6.623	19.110
Imposte pagate	(6.580)	(15.102)
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	162.719	198.892
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni controllate, collegate e joint venture	59	(29.968)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(97.094)	7.873
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(134)	(53)
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(97.169)	(22.148)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale	857	2.316
Distribuzione dei dividendi	(145.745)	(145.522)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	68.671	(19.733)
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(76.217)	(162.939)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	27.678	13.873
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10.667)	13.805
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	17.011	27.678



MEDIOLANUM S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

9

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2007

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

parte A – Criteri generali di redazione;

parte B – Principi contabili;

parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale;

parte D - Informazioni sul conto economico;

parte E – Informativa di settore;

parte F – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura;

parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;

parte H – Operazioni con parti correlate;

parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.



PARTE A – CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2007 del Gruppo Mediolanum è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo gli International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, in osservanza del Regolamento Comunitario del 19 luglio 2002 n. 1606.

Il bilancio è stato redatto con l'applicazione dei principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.



Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (Prospetti contabili) e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Il bilancio è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006.

PARTE B – PRINCIPI CONTABILI

In questa sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Tali principi devono tuttavia essere integrati in relazione alle nuove politiche contabili che le aziende utilizzano in relazione al TFR in seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 e dell'omologazione da parte della Commissione Europea, tramite Regolamento n. 108/2006, dell'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.



Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società controllate e in società collegate che vengono iscritte in bilancio al costo.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni continuano ad essere iscritte al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento dei titoli acquistati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una specifica Riserva di patrimonio netto degli utili o delle perdite derivanti dalla variazione di fair value, sino a che l'attività finanziaria non viene

cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Crediti

Nella voce crediti rientrano i crediti di natura commerciale.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di fatturazione del servizio o di maturazione dei compensi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è

iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo originario di iscrizione del credito stesso.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le passività finanziarie

Le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista con banche e con società del Gruppo.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Con l'applicazione della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005) è stato sancito che le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

A seguito di tale intervento normativo si determinano modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR che viene iscritto come segue:

- per le quote maturate sino al 31 dicembre 2006 sulla base del suo valore attuariale,
- per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo tesoreria dell'INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti". La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, riguarda le ipotesi attuariali del modello che dovranno includere le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat) e non più quelle stimate dall'azienda.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni.

Con riferimento, invece, alle quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

La differenza rispetto a quanto rilevato in bilancio al 31 dicembre 2006 è registrata a conto economico in unica soluzione.

Fondi pensione dipendenti

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei contributi maturati nel corso dell'esercizio.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di tutte le società che hanno aderito al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è a fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Pagamenti basati su azioni

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il relativo fair value, ed il corrispondente incremento del patrimonio, è stato determinato con riferimento al fair value delle opzioni misurate alla data di assegnazione.

Il fair value dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la

probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

PARTE C – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali

Euro/migliaia

	31.12.2007		31.12.2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
B.1 Generate internamente				
B.2 Altre	30		125	
Totale	30		125	

Immobilizzazioni immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia

	Totale
A. Esistenze iniziali	125
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	2
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	
- Ammortamenti	
- Svalutazioni	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.3 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	30

Immobilizzazioni materiali

Euro/migliaia

Voci/Valutazione	31.12.2007		31.12.2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. di proprietà	230		302	
- mobili	163		69	
- impianti elettronici	4		32	
- altri	63		201	
2. acquisite in leasing finanziario	0		0	
Totale (attività al costo e rivalutate)	230		302	

Immobilizzazioni materiali: variazioni annue

Euro/migliaia

	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	69	32	201	302
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	150		4	154
B.2 Riprese di valore				
B.3 Variazioni positive di fair value				
Imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	10		13	23
C.2 Ammortamenti	46	28	129	203
C.3 Rettifiche di valore da				
Deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.4 Variazioni negative di fair value				
Imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.5 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	163	4	63	230

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Imprese controllate:		
Banca Mediolanum S.p.A.	371.239	371.239
Mediolanum Vita S.p.A.	116.681	116.681
Mediolanum International Life Ltd	25.131	25.131
Mediolanum Gestione Fondi SGR.p.A.	2.507	2.507
Mediolanum International Funds Ltd	1.261	1.261
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	6.786	6.786
PI Distribuzione S.p.A.	516	516
Mediolanum Asset Management Ltd	441	441
Partner Time S.p.A.	374	433
Mediolanum International S.A.	2	2
Totale imprese controllate	524.938	524.997
Imprese collegate:		
Banca Esperia S.p.A.	25.812	25.812
Totale imprese collegate	25.812	25.812
TOTALE	550.750	550.809

A fine esercizio è stata adeguato il valore di carico della partecipazione Partner Time S.p.A. per 59 migliaia di euro, sulla base del relativo patrimonio netto al 31.12.2007.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Euro	31.12.07		31.12.06	
	Valore bilancio	di cui: Riserva P.N.	Valore di bilancio	di cui: Riserva P.N.
Mediobanca S.p.A.	304.517	57.121	275.766	125.886
Assicurazioni Generali S.p.A.	8.251	1.516	8.049	1.316
Sia S.p.A.	6.204		6.204	
Istituto Europeo di Oncologia	4.703		4.703	
Cedacri S.p.A.	4.250		4.250	
Nomisma S.p.A.	71		71	
Consortium S.r.l.	0		422	
TOTALE	327.996	58.637	299.465	127.202

Per le seguenti quote di possesso:

Euro	Capitale Sociale	% quota di possesso	Sede
Denominazione			
Mediobanca S.p.A.	409.549.083	2,637	Piazzetta E. Cuccia 1 Milano
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.409.506.052	0,020	Piazza Duca degli Abruzzi 2 Trieste
Sia SSB S.p.A.	22.091.287	1,282	Via Farabelli 14 Milano
Istituto Europeo di Oncologia	79.071.770	4,700	Via Ripamonti 435 Milano
Cedacri S.p.A.	12.609.000	5,004	Via del Conventino 1 Collecchio(PR)
Nomisma S.p.A.	5.345.327	1,320	Strada Maggiore 44 Bologna (BO)

Nel 2007 la società cede a Mediobanca S.p.A. ha ceduto l'intera quota di partecipazione in Consortium S.r.l. (4,1% del capitale sociale) realizzando una plusvalenza di 12 migliaia di euro.

In data 10 dicembre 2007 il Gruppo Mediolanum aderisce alla proposta di acquisizione di azioni Mediobanca S.p.A.. L'operazione, che si è conclusa in data 17 dicembre 2007, ha visto l'incremento della partecipazione in Mediobanca S.p.A. di n. 6.143.236 azioni pari ad un controvalore di 97.516 migliaia di euro. Per quanto riguarda la partecipazione in Assicurazioni Generali S.p.A. l'Assemblea del 28 aprile 2007 di quest'ultima, ha approvato l'assegnazione gratuita di n. 1 azione ordinaria ogni n. 10 ordinarie ai soci con conseguente aumento di n. 24.195 azioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

Crediti

La voce *Crediti verso controllate* è composta dai seguenti saldi:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
CREDITI COMMERCIALI		
Mediolanum Vita S.p.A.	0	37.075
CREDITI PER SERVIZI CENTRALIZZATI E RIADDEBITO DI PERSONALE		
Mediolanum Vita S.p.A.	117	129
Banca Mediolanum S.p.A.	441	577
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	123	141
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	38	33
Partner Time S.p.A.	30	30
PI Distribuzione S.p.A.	2	2
Mediolanum International Life Ltd	3	3
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	4	5
TOTALE CREDITI	758	37.995

I "crediti commerciali" riguardano principalmente i riaddebiti per servizi centralizzati per la direzione fiscale e affari societari.

La voce *Crediti verso altre parti correlate* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	3	257
Altri	9	7
TOTALE	12	264

I crediti nei confronti della Mediolanum Assicurazioni S.p.A. derivano dal riaddebito per servizi centralizzati per la direzione fiscale e affari societari.

La voce *Crediti verso altri* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti verso erario in attesa di rimborso	13.093	15.170
Altri	2.402	2.207
TOTALE	15.495	17.377

Cassa e disponibilità liquide

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Depositi bancari	16.999	27.665
Denaro e valori in cassa	12	13
TOTALE	17.011	27.678

I "depositi bancari" rappresentano il saldo dei conti correnti bancari comprensivi delle competenze maturate a fine esercizio. La liquidità depositata presso la controllata Banca Mediolanum S.p.A. ammonta a 14.411 migliaia di euro.

Attività fiscali

La voce *Attività fiscali correnti* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
CREDITI VERSO SOCIETÀ PER FISCALITÀ CONSOLIDATA		
Mediolanum Vita S.p.A.	27.577	18.492
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	4.364	5.785
Pi Distribuzione S.p.A.	37	0
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	36	0
Banca Mediolanum S.p.A.	0	2.831
Partner Time S.p.A.	0	20
TOTALE CREDITI VERSO SOCIETÀ PER FISCALITÀ CONSOLIDATA	32.014	27.128
CREDITI VERSO ERARIO		
Acconto imposte (Ires e Irap)	8.911	11.076
Imposte a credito dell'esercizio	6.195	136
Trasferimento crediti per ritenute consolidato fiscale	19.592	17.843
Ritenute su interessi bancari	567	292
TOTALE CREDITI VERSO ERARIO	35.265	29.347
TOTALE ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI	67.279	56.475

Altre attività

Le Altre attività sono costituite da risconti attivi per 60 migliaia di euro (31.12.2006: 60 migliaia di euro) relativi a costi di competenza dell'esercizio successivo riferiti principalmente a prestazioni di servizi e manutenzioni varie.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Capitale

Il Capitale sociale è interamente versato ed ammonta a euro 72.947.592,90 ed è costituito da n. 729.475.929 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati effettuati aumenti di capitale sociale in esecuzione dei Piani di Stock Options per euro 64.061,20 pari a 640.612 di azioni.

Riserva da soprapprezzo azioni

La riserva soprapprezzo azioni passa da euro 50.485 migliaia di euro del 31 dicembre 2006 a 51.277 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame. Il relativo incremento è da porre in relazione alla sottoscrizione delle nuove azioni emesse a favore dei partecipanti al Piano Azionario.

Riserve di utili

La voce *Riserve di utili* è composta da:

<u>Euro/migliaia</u>	<u>31.12.07</u>	<u>31.12.06</u>
Riserva legale	17.363	17.363
Riserva straordinaria	324.930	276.879
Riserva di FTA	(112.407)	(112.407)
Acconto dividendi	(61.973)	(61.918)
Altre	(6.476)	(7.269)
TOTALE	161.437	112.648

La riserva legale non subisce variazioni in quanto ha raggiunto il limite previsto dalla legge.

Riserve da valutazione di Attività finanziarie disponibili per la vendita

La riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 57.831 migliaia di euro (31.12.06: 120.485 migliaia di euro), include gli effetti della valutazione al fair value delle partecipazioni nelle società Mediobanca S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A. per complessivi 58.637 migliaia di euro (31.12.06: 127.202 migliaia di euro), al netto dello stanziamento per imposte differite pari a 806 migliaia di euro (31.12.06: 6.716 migliaia di euro).

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Trattamento di fine rapporto

La movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	
Valore al 31.12.06	1.680
Quota maturata e stanziata a conto economico	111
Indennità liquidate nel corso dell'esercizio	(9)
Anticipi erogati nell'esercizio	(316)
Trasferimenti ad altre società Gruppo Mediolanum	(37)
Smobilizzi per investimento in Fondi Pensione	(173)
Smobilizzi tesoreria INPS	(31)
Valore al 31.12.07	1.225

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti verso banche

La voce accoglie l'esposizione verso il sistema bancario a fronte di linee di credito ricevute per 375.000 migliaia di euro ed il relativo stanziamento degli interessi maturati a fine esercizio.

Altre passività finanziarie al costo ammortizzato

Si tratta del debito nei confronti della controllata Mediolanum Vita S.p.A., per il finanziamento concesso dalla stessa, remunerato trimestralmente al Tasso Euribor a 3 mesi più 30 basis point, avente scadenza 30 giugno 2009, il cui saldo al 31 dicembre 2007 era pari a 13.621 migliaia di euro.

Debiti verso fornitori

I "debiti verso fornitori", pari a 780 migliaia di euro (31.12.2006: 919 migliaia di euro), sono principalmente relativi a forniture, prestazioni di servizi e prestazioni professionali.

Altri debiti

La voce è così dettagliata:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
DEBITI COMMERCIALI		
Mediolanum Vita S.p.A.	503	0
Banca Mediolanum S.p.A.	266	46.347
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	26	23
Fininvest S.p.A.	15	15
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	0	1
Altre	1	2
DEBITI DIVERSI		
Debiti verso erario per ritenute	406	948
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	229	237
Debiti verso amministratori/sindaci	184	184
Debiti verso azionisti	6	8
Altri	378	117
TOTALE ALTRI DEBITI	2.014	47.882

Il debito nei confronti della controllata Mediolanum Vita S.p.A., riguarda gli interessi passivi maturati nell'ultimo trimestre dell'anno 2007 sulla linea di credito in essere.

I debiti diversi accolgono le ritenute alla fonte effettuate come sostituto d'imposta sui redditi di lavoro (dipendente e autonomo) regolarmente versate nel mese di gennaio 2008.

I debiti maturati verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono regolati alla loro naturale scadenza.

Passività fiscali

La voce *Passività fiscali correnti* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
DEBITI VERSO L'ERARIO		
Ires	24.678	27.065
TOTALE DEBITI VERSO L'ERARIO	24.678	27.065
DEBITI VERSO SOCIETÀ PER FISCALITÀ CONSOLIDATA		
Banca Mediolanum S.p.A.	18.479	12.081
Mediolanum Vita S.p.A.	13.813	12.706
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	2.923	2.992
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	307	0
Partner Time S.p.A.	303	1
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	10	4
PI Distribuzione S.p.A.	4	76
TOTALE DEBITI VERSO SOCIETÀ PER FISCALITÀ CONSOLIDATA	35.839	27.860
TOTALE PASSIVITA' FISCALI CORRENTI	60.517	54.925

I Debiti verso società per fiscalità consolidata riguardano principalmente le ritenute fiscali subite nonché i recuperi d'imposta da riconoscere alla società del gruppo in sede di liquidazione imposte 2007 a seguito dell'adesione al consolidato fiscale a livello nazionale.

La voce *Passività fiscali differite* è composta da:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Debiti per imposte differite	835	6.716
TOTALE	835	6.716

I debiti per imposte differite si riferiscono principalmente all'accantonamento dell'imposta ires a fronte della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili alla vendita iscritta a patrimonio netto.

Altre passività

La voce *Altre passività* sono pari a 16.043 migliaia di euro (31.12.2006: 9.778 migliaia di euro) ed gli impegni connessi al piano di stock options di Banca Esperia S.p.A. per 15.508 migliaia di euro (31.12.2006: 9.294 migliaia di euro).

PARTE D – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Commissioni attive e passive

I ricavi per commissioni attive sono pari a 0 migliaia di euro (31.12.2006: 185.634 migliaia di euro). A far data dal 1° gennaio 2007 la società ha cessato l'attività di agente assicurativo delle compagnie Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A., pertanto non sono state rilevate commissioni di competenza dell'esercizio 2007.

Interessi attivi e proventi assimilati

Comprendono:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Interessi sui conti correnti bancari	2.098	1.082
Interessi su crediti verso l'erario	291	291
Altri interessi	0	0
TOTALE	2.389	1.374

Gli interessi sui conti correnti bancari risultano essere nei confronti della controllata Banca Mediolanum S.p.A..

Interessi passivi ed oneri assimilati

Gli interessi passivi ed oneri assimilati ammontano a 14.192 migliaia di euro (31.12.2006: 10.754 migliaia di euro) e riguardano principalmente gli interessi passivi maturati nell'esercizio sui finanziamenti in essere per 13.939 migliaia di euro, di cui 2.396 migliaia di euro a favore della controllata Mediolanum Vita S.p.A..

Proventi derivanti da partecipazioni

La voce accoglie i dividendi dalle società controllate per 183.263 migliaia di euro (31.12.2006: 175.911 migliaia di euro).

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari

La voce accoglie i dividendi incassati dalla partecipazione in imprese iscritte fra le *Attività finanziarie disponibili per la vendita* pari a 10.478 migliaia di euro, prevalentemente rivenienti dalla partecipazione in Mediobanca S.p.A. (10.025 migliaia di euro).

Altri proventi

<u>Euro/migliaia</u>	<u>31.12.07</u>	<u>31.12.06</u>
Riaddebito costi per servizi centralizzati:		
- a società controllate	668	663
- a società Gruppo Fininvest e Gruppo Doris	10	10
Altri ricavi	295	129
TOTALE	973	802

La voce Riaddebito per servizi centralizzati riguarda l'erogazione dei servizi delle Direzioni Fiscale e Affari Societari.

Costi del personale

La voce è così composta:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Salari e stipendi	4.018	4.224
Oneri sociali	1.322	1.362
Trattamento di fine rapporto	517	726
Amministratori	1.401	1.381
Oneri accessori amministratori	782	700
Personale in comando	(1.535)	(2.080)
Fondo pensione	26	13
TOTALE	6.531	6.326

Organico medio

Nell'esercizio 2007 la forza lavoro è risultata essere così composta (valore medio esercizio):

Unità	31.12.07
Dirigenti	8
Quadri	8
Restante personale	17
TOTALE	33

Altre spese amministrative

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Prestazioni professionali	2.063	1.485
Noleggio mezzi di trasporto	1.290	967
Utenze	526	526
Servizi centralizzati Banca Mediolanum	464	456
Altri Servizi diversi	935	949
Affitti passivi e oneri accessori	197	232
Emolumenti organi sociali	131	131
Liberalità	88	98
Altre spese diverse	1.611	2.158
TOTALE	7.305	7.002

Le prestazioni professionali comprendono le spese per assistenza legale, consulenze tecniche e amministrative, le spese per la revisione contabile del bilancio e le altre prestazioni professionali.

Altri oneri

La voce *Altri oneri*, pari a 6.497 migliaia di euro, rappresenta principalmente la valorizzazione degli impegni connessi al piano di stock options di Banca Esperia S.p.A..

Imposte

La voce è composta dall'IRES e dall'IRAP di competenza dell'esercizio iscritte in conformità delle disposizioni in vigore:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.07	31.12.06
Imposte correnti IRES	(6.193)	(136)
Variazione imposte anticipate IRES	46	(45)
Totale Imposte sul reddito d'esercizio IRES	(6.147)	(181)
Imposte correnti IRAP	0	0
Variazione imposte anticipate IRAP	5	(5)
Utilizzo fondo imposte IRAP	0	0
Totale Imposte sul reddito d'esercizio IRAP	5	(5)
Variazione imposte differite	50	0
TOTALE	6.092	186

In relazione all'adesione al consolidato fiscale nazionale, la società ha beneficiato nell'esercizio in esame della detassazione del 5% sui dividendi da partecipazioni incluse nel campo di consolidamento per 1.439 migliaia di euro.

Si è provveduto a predisporre la riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere teorico che riportiamo nella tabella sottostante.

Euro/migliaia

	aliquota	Valore	Imposte
Determinazione dell'imponibile IRES			
Risultato prima delle imposte		161.472	
Onere fiscale teorico	33%		53.305
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		(181)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		112	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		(196)	
Differenze permanenti		(179.973)	
Imponibile fiscale complessivo		(18.766)	
Imponibile fiscale 33%		(18.766)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio			(6.193)
Aliquota media sul risultato prima delle imposte	-3,84%		
Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione		(24.897)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		(45)	
Totale		(24.942)	
Onere fiscale teorico	5,25%		0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		0	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi		45	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		(104)	
Differenze permanenti		7.044	
Imponibile fiscale (aliquota 4,25%)		(17.957)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio			0

PARTE E – INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte non viene compilata in quanto ritenuta non significativa.

PARTE F – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In considerazione della scarsa significatività dei profili di rischio relativi alle posizioni finanziarie della società a fine esercizio non viene fornita alcuna informativa supplementare e si fa riferimento pertanto a quanto indicato nell'apposita sezione del bilancio consolidato.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Operazioni realizzate durante l'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2007.

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia

	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	1.555	1.233
Altri oneri previdenziali ed assicurativi	-	29
Benefici non monetari	-	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (stock options)	400	313

Il consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono composti, rispettivamente da n. 14 e n. 3 membri.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente ai rapporti con le società del Gruppo Mediolanum ed in particolare :

- Con la controllata Banca Mediolanum S.p.A. per quanto concerne i conti correnti aperti presso Banca Mediolanum e la fruizione dei servizi gestiti centralmente quali: la revisione interna, la gestione dei sistemi informativi, l'organizzazione, l'amministrazione del personale, i servizi

generali, i servizi legali, l'ufficio acquisti, l'amministrazione fornitori e servizio di controllo rischi e compliance.

Inoltre si sono avuti rapporti di distacchi di personale all'interno del Gruppo Mediolanum.

Tutti i servizi sono regolati a condizioni di mercato eccetto il distacco di personale ed i servizi gestiti centralmente il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivi sostenuti.

Per le società facenti parte del Consolidato Fiscale, rientrano i crediti e debiti scaturiti da tale adesione.

Saldi in essere al 31 dicembre 2007 per categoria di parti correlate

Euro/migliaia

	Attività fiscali	Crediti	Disponibilità liquide	Altri debiti	Passività fiscali	Altre passività finanziaria
(a) Controllante				15		
(b) Entità esercitanti influenza notevole sulla società						
(c) Controllate	32.014	758	14.411	770	35.839	13.621
(d) Collegate						
(e) Joint venture						
(f) Dirigenti con responsabilità						
(g) Altre parti correlate		3		26		

Di seguito, vengono evidenziati i saldi delle prestazioni di servizi ottenute ed effettuate da/a parti correlate, avvenute nell'esercizio in esame, di ammontare superiore a 10 migliaia di euro.



Euro/migliaia

Interessi attivi su conti correnti:

Banca Mediolanum S.p.A. 2.093

Interessi passivi su altre passività finanziarie:

Mediolanum Vita S.p.A. 2.396

Riaddebito servizi direzione fiscale e affari societari:

Mediolanum Vita S.p.A. 260

Banca Mediolanum S.p.A. 260

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. 60

Partner Time S.p.A. 40

Mediolanum Comunicazione S.p.A. 15

Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. 15

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. 10

PI Distribuzione S.p.A. 8

Altri ricavi:

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. 30

Partner Time S.p.A. 20

Servizi centralizzati Banca Mediolanum S.p.A.:

Servizi sistemi informativi 410

Servizi amministrativi diversi 474

Locazione uffici:

Banca Mediolanum S.p.A. 179

Noleggio aereomobili:

Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. 975

Personale in comando:

Addebiti da Banca Mediolanum S.p.A. 573

Addebiti a Banca Mediolanum S.p.A. 1.455

Addebiti a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. 398

Addebiti a Mediolanum Vita S.p.A. 199

Addebiti a Mediolanum Comunicazione S.p.A. 113

Addebiti a Mediolanum Assicurazioni S.p.A. 16

Altri costi:

Fininvest S.p.A. 15

Finedim Italia S.p.A. 21

Al fine di riportare anche l'informativa richiesta dall'art.78 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si allegano gli schemi 1 e 2 redatti secondo i criteri stabiliti nell'Allegato E di cui al citato Regolamento.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Si fa rinvio a quanto riportato nella relativa sezione della Nota Integrativa consolidata.

2. Altre informazioni

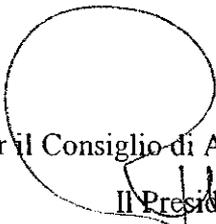
Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente al fair value degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di vesting, ammonta a 793 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della società.

ALLEGATI

I successivi allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa della quale costituiscono parte integrante.

Basiglio, 18 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente

(Prof. Roberto Ruozi)

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

ALLEGATO 1

PROSPETTO DI ANALISI DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale:	72.947.593				
Riserve di capitale di cui:					
- riserva da soprapprezzo azioni	51.277.388	A B C	51.277.388		
Riserve di utili di cui:					
- riserva legale	17.362.794	B	17.362.794		
- altre riserve	142.028.879	A B C	142.028.879		
- Riserve da valutazione:					
- attività disponibili per vendita	57.831.234				
Totale	341.447.888		210.669.061	0	0
Di cui quota non distribuibile			17.362.794		
Di cui quota residua distribuibile			193.306.267		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Handwritten signature

Handwritten signature

ALLEGATO 2

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE IMPOSTE DIFFERITE

	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
Imposte anticipate di cui:				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali				
Fondi per rischi ed oneri	25.046	33,00%		
Spese rappresentanza	289.738	37,25%	235.376	32,3176%
Compenso amministratori	67.074	37,25%	66.768	27,50%
Adeguamento tfr IAS	76.672	33,00%		
<i>Totale</i>	458.530		302.144	
Imposte differite di cui:				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Svalutazioni di crediti				
Attività finanz. disp. per la vendita	20.352.252	33,00%	2.931.875	27,50%
Adeguamento tfr IAS			104.111	27,50%
<i>Totale</i>	20.352.252		3.035.986	
Imposte differite (anticipate) nette		6.549.764		740.467
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:	(19.473)			
Perdite fiscali riportabili a nuovo di cui:				
....				
....				
<i>Netto</i>	(19.473)		0	

ALLEGATO 3

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE E COLLEGATE

Euro/migliaia

Denominazione	Patrimonio netto			Risultato d'esercizio			Quota di possesso %	Valore di carico
	Capitale sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare pro-quota		
Imprese controllate								
Banca Mediolanum S.p.A.	371.000	488.662	488.662	51.060	51.060 (1)	51.060	100	371.239
Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)								
Mediolanum Vita S.p.A.	87.720	283.137	283.137	49.388	49.388	49.388	100	116.681
Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)								
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	24.127	11.822	7.874	3.858	3.858	49	2.507
Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)								
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	1.866	1.866	-279	-279	-279	100	6.786
Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)								
Partner Time S.p.A.	520	374	374	-1.138	-1.138	-1.138	100	374
Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)								
PI Distribuzione S.p.A.	517	610	610	-14	-14	-14	100	516
Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)								
Mediolanum International S.A.	71.500	47.520	1	1.322	0	0	0,003	2
180, rue des Aubépines L - 1145 Lussemburgo								
Mediolanum International Life Ltd	1.395	71.750	71.750	32.690	32.690	32.690	100	25.131
Iona Building, Block B, 4th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda								
Mediolanum Asset Management Ltd	150	5.974	2.927	12.404	6.078	6.078	49	441
Iona Building, Block B, 4th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda								
Mediolanum International Funds Ltd	150	41.372	19.238	141.294	65.702	65.702	46,5	1.261
Iona Building, Block B, 4th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda								

(1) tale ammontare include anche una quota parte dell'utile conseguito dalle società indirettamente controllate dal Gruppo.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE E COLLEGATE

Denominazione	Patrimonio netto			Risultato d'esercizio			Quota di possesso %	Valore di carico
	Capitale sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare pro-quota		
Imprese controllate indirettamente tramite Banca Mediolanum								
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	1.000	1.301	1.301	288	288	288	100	0
P.zzo Meucci Basiglio (MI)								
Gamax Holding AG	5.618	12.836	12.836	1.026	1.026	1.026	100	0
47 Boulevard Royal L-2449 Lussemburgo								
Gamax Austria GmbH	40	280	280	-298	-298	-298	100	0
Rainerstrabe 7 A-5020 Salzburg Austria								
Gamax Management AG	125	8.295	8.295	3.233	3.233	3.233	100	0
69, route d'Esch 1470 Lussemburgo								
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	52.205	52.205	-8.079	-8.079	-8.079	100	0
Holbeinstrasse 11 81679 Monaco di Baviera								
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	66.032	116.377	116.377	3.144	3.144	3.144	100	0
Avenida Diagonal 668/670 Barcellona								

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE E COLLEGATE

Denominazione	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio				Quota di possesso %	Valore di carico
	Capitale sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo		
Imprese controllate indirettamente tramite Banca Mediolanum								
Fibanc Faif S.A.	60	42	42	-11	-11	0	100	0
Avenida Diagonal 668/670 Barcellona								
Fibanc Pensiones S.G.F.P., S.A.	902	1.436	1.436	90	90	0	100	0
Avenida Diagonal 668/670 Barcellona								
Fibanc S.A.	301	414	414	7	7	0	100	0
Avenida Diagonal 668/670 Barcellona								
Gas Fibanc S.G.I.I.C., S.A.	2.506	3.545	3.545	369	369	0	100	0
Calle Enteza 325/335 Barcellona								
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	24.127	12.305	7.874	4.016	0	51	0
Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)								
Mediolanum Asset Management Ltd	150	5.974	3.047	12.404	6.326	0	51	0
Iona Building, Block B, 4th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda								
Mediolanum International Funds Ltd	150	41.372	22.134	141.294	75.592	0	53,5	0
Iona Building, Block B, 4th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda								
Mediolanum International S.A.	71.500	47.520	47.519	1.322	1.322	0	99,997	0
180, rue des Aubépines L - 1145 Lussemburgo								
Imprese collegate								
Banca Esperia S.p.A.	13.000	109.701	63.205	28.636	13.888	48,5	25.812	
Via Del Lauro, 7 Milano								

Qui

—

ALLEGATO 4

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999

data di riferimento 31 dicembre 2007

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA'	STABILIMENTO APPARTENENTE	QUANTIFICAZIONE DELL'INTERESSE	MODALITA' DI DETTAGLIO	SOGGIO	QUOTA %
Banca Esperia S.p.A. ⁽¹⁾	Italia	45,700	diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	45,700
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	Italia	100,000	diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	100,000
Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	Spagna	100,000	indiretta proprietà	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	100,000
Bankhaus August Lenz & Co. AG	Germania	100,000	indiretta proprietà	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	100,000
Fibanc Fait, S.A.	Spagna	99,990	indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	99,990
Fibanc Pensiones, S.A., S.G.F.P.	Spagna	99,999	indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	99,999
Fibanc, S.A.	Spagna	99,998	indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	99,998
Gamax Austria GmbH ⁽²⁾	Austria	100,000	indiretta proprietà	Gamax Holding AG	100,000
Gamax Holding AG	Lussemburgo	99,998	indiretta proprietà	MEDIOLANUM INTERNATIONAL S.A.	99,998
Gamax Management AG	Lussemburgo	100,000	indiretta proprietà	Gamax Holding AG	99,800
Ges. Fibanc, S.G.I.I.C., S.A.	Spagna	99,999	indiretta proprietà	Mediolanum International S.A.	0,200
MEDIOLANUM ASSET MANAGEMENT LIMITED	IRLANDA	100,000	indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	99,999
MEDIOLANUM COMUNICAZIONE S.p.A.	Italia	100,000	diretta proprietà	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	51,000
MEDIOLANUM DISTRIBUZIONE FINANZIARIA S.p.A.	Italia	100,000	indiretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	49,000
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR p.A.	Italia	100,000	diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	100,000
MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LIMITED	IRLANDA	100,000	indiretta proprietà	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	100,000
MEDIOLANUM INTERNATIONAL LIFE LIMITED	Lussemburgo	100,000	indiretta proprietà	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	51,000
MEDIOLANUM INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	100,000	diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	49,000
MEDIOLANUM VITA S.p.A.	Italia	100,000	indiretta proprietà	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	51,000
PARTNER TIME S.p.A.	Italia	100,000	diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	46,500
PI Distribuzione S.p.A.	Italia	100,000	indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	2,500
			diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	100,000
			indiretta proprietà	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	99,997
			diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	0,003
			diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	100,000
			diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	100,000
			diretta proprietà	MEDIOLANUM S.p.A.	100,000

⁽¹⁾ A-tate partecipazione si aggiunge il 2,80%, connesso al piano di Stock Options di Banca Esperia, soggetto ad un impegno irrevocabile d'acquisto.

⁽²⁾ Cessione di partecipazione a terzi con effetto dal 17/12/07 e sottoposta a condizione sospensiva verificatasi in data 11/02/08.

SCHEMA 1

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)
COGNOME E NOME	CARICA RICOBERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOBERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA (*)	EMOLUMENTI PER LA CARICA NELLA SOCIETÀ CHE REDIGE IL BILANCIO	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
RUOZI ROBERTO	Presidente Consiglio Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	100.000,00			
MESSINA ALFREDO	Vice Presidente Vicario Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	200.000,00			
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007		21.500,00			
LOMBARDI EDUARDO	Vice Presidente Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	300.000,00			(a) 168.030,47
	Altre cariche ricoperte in società controllate	20.04.2007/31.12.2007		580.833,34			
DORIS ENNIO	Amministratore Delegato Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	600.000,00			
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007		190.000,00			
BERLUSCONI LUIGI	Consigliere Mediolanum S.p.A.	20.04.2007/31.12.2007	31.12.2007	10.000,00			
BERLUSCONI MARINA	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	15.000,00			
CANNATELLI PASQUALE	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	15.000,00 (**)			
CARFAGNA MAURIZIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	20.04.2007/31.12.2007	31.12.2007	10.000,00			
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007		2.000,00			
DORIS MASSIMO ANTONIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	15.000,00			
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007		367.160,00	652,00	62.400,00	
ERMOLLI BRUNO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	15.000,00			
MOLTENI MARIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007	31.12.2007	15.000,00			
	Membro Comitato Controllo Interno Mediolanum S.p.A.	01.01.2007/31.12.2007		12.000,00			
	Altre cariche ricoperte in società controllate	13.12.2007/31.12.2007		1.666,67			

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

RENOLDI ANGELO	Consigliere Mediolanum S.p.A. Presidente Organismo di Vigilanza e Controllo (D. Lgs. 231/2001) Mediolanum S.p.A. Membro Comitato Controllo Interno Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007			31.12.2007	15.000,00			
		01.01.2007/27.06.2007	01.01.2007/31.12.2007	01.01.2007/31.12.2007					
SCIUME PAOLO	Consigliere Mediolanum S.p.A. Membro Comitato Controllo Interno Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007			31.12.2007	15.000,00			(b) 302.541,23
		01.01.2007/31.12.2007				12.000,00			
		01.01.2007/31.12.2007					12.000,00		
ZUNINO ANTONIO	Consigliere Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007			31.12.2007	15.000,00			
		01.01.2007/31.12.2007				204.000,00			
MAURI ARNALDO	Presidente Collegio Sindacale Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007			31.12.2007	45.000,00			
		01.01.2007/31.12.2007				45.115,00			
FRATTINI ACHILLE	Sindaco Effettivo Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/27.06.2007			31.12.2007	15.000,00			
		01.01.2007/31.12.2007				20.650,00			
VITTADINI FRANCESCO	Sindaco Effettivo Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	27.06.2007/31.12.2007				15.000,00			
		01.01.2007/31.12.2007				30.000,00			
GIAMPAOLO FRANCESCO ANTONIO	Sindaco Effettivo Mediolanum S.p.A. Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2007/31.12.2007			31.12.2007	30.000,00			
		01.01.2007/31.12.2007				28.816,45			
DIRIGENTI STRATEGICI (****)		01.01.2007/31.12.2007				752.158,28	7.692,72	158.646,00	

(*) La data di scadenza è da riferirsi all'Assemblea che approverà il Bilancio relativo all'esercizio indicato.

(**) Importo trasferito alla società di appartenenza

(****) I dati relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato.

(a) prestazione professionale fornita da società dalla stesso controllata

(b) trattasi di compensi a Studio Associato

STOCK-OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(A)	(B)	(1)		(2)		(3)		(4)		(5)		(6)		(7)		(8)		(9)		(10)		(11) = 1+ 4-7-10			(12)		(13)	
		OPZIONI DETENUTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	NUMERO OPZIONI	PREZZO MEDIO DI ESERCIZIO	SCADENZA MEDIA	OPZIONI ASSEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	NUMERO OPZIONI	PREZZO MEDIO DI ESERCIZIO	SCADENZA MEDIA	OPZIONI ESERCITATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	NUMERO OPZIONI	PREZZO MEDIO DI ESERCIZIO	PREZZO MEDIO DI MERCATO ALL'ESERCIZIO	OPZIONI SCADUTE NELL'ESERCIZIO	NUMERO OPZIONI	OPZIONI DETENUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO OPZIONI	PREZZO MEDIO DI ESERCIZIO	SCADENZA MEDIA	OPZIONI DETENUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO OPZIONI	PREZZO MEDIO DI ESERCIZIO	SCADENZA MEDIA					
MESSINA ALFREDO	Vice Presidente Vicario	126.000	1,166	2173	73.000	1,300	2317	60000	1,118	5,915	0	139.000	1,257	2.144														
LOMBARDI EDOARDO	Vice Presidente	397.500	1,175	2203	247.500	1,300	2317	150000	1,118	5,305	0	495.000	1,255	2.135														
DIRIGENTI STRATEGICI (*)		382500	3,286	1511	139100	1,300	2317	85000	1,118	5,482	80000	356600	2,120	1787,1														

NB:

Sia per le opzioni assegnate nel corso dell'esercizio, che per quelle detenute al termine dell'esercizio, la scadenza media decorre dal 31/12/2007.
(*) I dati relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato

Note:

A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di una azione.

L'assegnazione gratuita di azioni andrà registrata come assegnazione e contestuale esercizio di opzioni con prezzo di esercizio pari a zero.

Tale schema deve essere compilato per tutti gli Amministratori e Direttori Generali assegnatari di piani di stock options anche qualora gli stessi siano dipendenti della società.





SCHEMA 3

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (31/12/2006)	NUMERO AZIONI ACQUISTATE NEL 2007	NUMERO AZIONI VENDUTE NEL 2007	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO (31/12/2007)
MESSINA ALFREDO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd) 40.000	60.000 (so)	0	100.000
LOMBARDI EDOARDO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd) 330.500	150.000 (so)	0	480.500
DORIS ENNIO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd) 23.119.070	835.000	180.000	23.119.070
		(pl) 148.354.557	0	0	149.009.557
		(u) (*) 46.260.000	0	0	46.260.000
		(c) 33.413.895	10.966.000	0	44.379.895
CANNATELLI PASQUALE	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd) 0	40.000 (so)	40.000 (so)	0
CARFAGNA MAURIZIO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd) 97.500	0	0	97.500
		(c) 2.000	0	0	2.000
DORIS MASSIMO ANTONIO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pl) 14.507.180	0	0	14.507.180
		(c) 7.000	0	0	7.000
ERMOLLI BRUNO	MEDIOLANUM S.p.A.	(c) 14.500	0	0	14.500
MAURI ARNALDO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd) 500	0	0	500
		(c) 300	0	0	300
FRATTINI ACHILLE	MEDIOLANUM S.p.A.	(c) 6.000	0	0	6.000
DIRIGENTI STRATEGICI (**)	MEDIOLANUM S.p.A.	167.000	6.750	10.000	228.750
			85.000 (so)	20.000 (so)	

(so) esercizio stock option
 (pd) partecipazione diretta
 (pl) partecipazione indiretta
 (u) usufrutto
 (c) c/finage

(*) usufrutto congiunto con il coniuge Tommaso Lina
 (**) i dati relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato

MEDIOLANUM S.p.A.

Per
ad

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2

*Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

I sottoscritti Ennio Doris, in qualità di Amministratore Delegato e Luigi Del Fabbro, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediolanum S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

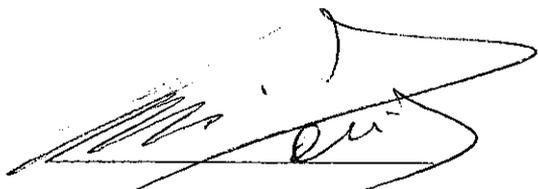
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2007.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 si è basata su un processo definito da Mediolanum in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

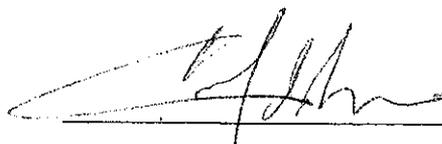
Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Basiglio, 18 marzo 2008



L'Amministratore Delegato
Ennio Doris



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Luigi Del Fabbro



MEDIOLANUM S.p.A.

Sede sociale in Basiglio (MI) – Milano 3, Via F. Sforza – Palazzo Meucci,

Capitale Sociale Euro 72.948.710,90= int. vers.

C.F. – P.I. – Iscr. Reg. Imp. di Milano n. 11667420159

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 31 DICEMBRE 2007

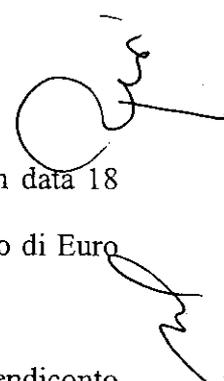
(art.153, D.Lgs. n.58/98)

Signori Azionisti,

il bilancio al 31/12/2007, consegnatoci dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo u.s. e sottoposto alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 167.564.088.

Esso si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, del Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto e della Nota Integrativa composta di nove parti; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e dal Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art 125 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Nella relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno illustrato, come prescritto dall'art. 2428 c.c, l'andamento della gestione e l'attività da essa svolta anche attraverso le imprese controllate, fornendo notizie sulla struttura patrimoniale e finanziaria, sulla evoluzione prevedibile della gestione, sui rapporti intersocietari, nonché sulla gestione dei rischi, affidata a strutture diverse da quelle operative e finalizzata a ridurre la propria esposizione sia nel settore Assicurativo che Bancario in materia di rischi

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to be 'G. Sforza'. The stamp is partially obscured by the signature.

finanziari e di credito, patrimoniali e di investimento, nonché di rischi operativi e reputazionali oltre che di compliance nell'ambito del conglomerato finanziario.

Per il secondo anno consecutivo inoltre la Società ha elaborato il Bilancio Sociale di Gruppo, grazie alla istituzione della funzione " Intangible Assets Management" preposta alle attività di presidio e valorizzazione degli assets intangibili del Gruppo Mediolanum .

Per quanto di nostra competenza, possiamo confermare che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i rappresentanti della società di

revisione Reconta Ernst & Young SpA anche ai fini dello scambio di dati e informazioni, dai quali non sono emersi aspetti rilevanti;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'attività svolta dal preposto al controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione di controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina adottato dalla società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA .

In particolare:

- i) abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - ii) abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione;
 - iii) abbiamo verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei sindaci;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2007, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e delle rispettive relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Inoltre nel corso del 2007 l'Organo di Vigilanza e Controllo, nella relazione sullo stato di Attuazione del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001 , dopo aver illustrato le principali attività svolte nell'esercizio, aver riferito sull'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno e sul suo monitoraggio, sull'evoluzione della normativa (ex L. 3/08/2007 n. 123), ha confermato l'assenza di rilievi significativi.

Così pure nella relazione annuale sulla "*corporate governance*", il Consiglio di Amministrazione non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della Consob, il collegio sindacale precisa che:

- ◇ ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- ◇ le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nelle note esplicative del bilancio di esercizio e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della

società. In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di altre operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;

◇ la società fin dall'anno 2000 ha aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle società quotate di Borsa Italiana SpA ed ha continuamente aggiornato il proprio sistema di governance per adeguarlo alle successive versioni, come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario;

◇ nel corso dell'esercizio:

- il collegio sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Reconta Ernst & Young SpA e, pur non disponendo ancora della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato, ha ragionevole motivo di ritenere che la stessa dovrebbe esprimere un giudizio sui bilanci, senza rilievi;
- il collegio sindacale ha rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2389, III comma del c.c., in occasione del Consiglio di Amministrazione del 10/5/2007, per la ripartizione del compenso tra i membri del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea dei Soci del 19/4/2007;
- si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 14 riunioni del collegio sindacale;
- la società ha conferito alla Reconta Ernst & Young SpA, ovvero a entità della rete facente parte del network internazionale della stessa, incaricata della revisione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione semestrale, altri servizi per 315 mila Euro, come meglio esplicitato nello

specifico prospetto allegato al bilancio, redatto in linea a quanto prescritto dall'art. 160 comma 1/bis D.lgs 58/98;

- al collegio sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti.

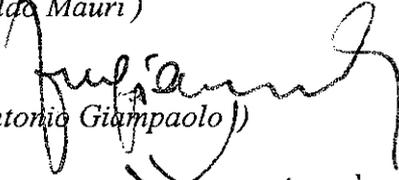
Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 portante un utile d'esercizio di Euro 167.564.088 e della proposta di distribuzione del dividendo nella misura formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle riserve patrimoniali disponibili.

Infine facciamo presente che con l'approvazione del presente bilancio termina il nostro mandato e quello a suo tempo conferito al Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e Vi invitiamo a deliberare in merito.

Milano, 1 aprile 2008

Il Collegio Sindacale


(Arnaldo Mauri)

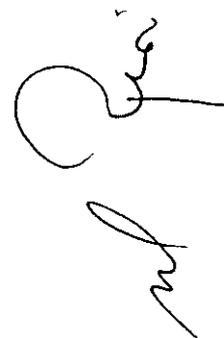

(F. Antonio Giampaolo)


(Francesco Vittadini)

MEDIOLANUM S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di
Mediolanum S.p.A.

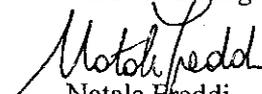
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Mediolanum S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 4 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Natale Freddi
(Socio)

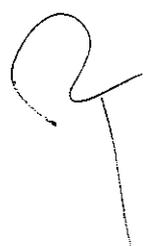
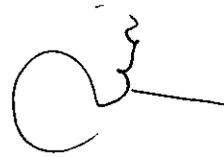
Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2007

(corrispettivi in Euro migliaia, al netto IVA e spese)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. e altre entità della rete Ernst & Young	1.135
Servizi di attestazione	Altre entità della rete Ernst & Young	
Servizi di consulenza fiscale	Altre entità della rete Ernst & Young	94
Altri servizi	Altre entità della rete Ernst & Young	469
TOTALE		1.698

In aggiunta a quanto riportato nella tabella di cui sopra, le entità della rete Ernst & Young hanno fatturato un ammontare complessivo di 833 migliaia di Euro, di cui Fondi Italiani 367 migliaia di Euro e Fondi Esteri per 466 migliaia di Euro



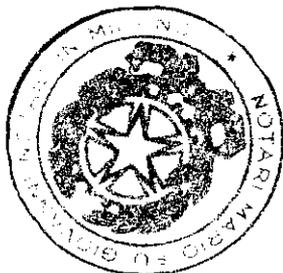
Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2007

(corrispettivi in Euro migliaia, al netto IVA e spese)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. e altre entità della rete Ernst & Young	259
Servizi di attestazione	Altre entità della rete Ernst & Young	
Servizi di consulenza fiscale	Altre entità della rete Ernst & Young	
Altri servizi	Altre entità della rete Ernst & Young	315
TOTALE		574

Roberto
Maldy



R

22 aprile 2008

Allegato "C" all'atto
in data 24-4-2008.
n. 18616/10477 rep.

Assemblea Generale degli Azionisti Risultati 2007



2007: l'Anno del Cambiamento

L'introduzione di nuove norme ha comportato nuove sfide:

- Attuazione della riforma della previdenza integrativa
- Restrizione della gamma di prodotti vendibili senza licenza PF
- Adattamento dell'organizzazione, delle procedure e dei prodotti alla normativa MIFiD

Risultati commerciali e di bilancio molto lusinghieri

- Confermata la leadership nella vendita dei piani pensione individuali con oltre un terzo del mercato
- 128.000 nuovi conti correnti aperti, e oltre 96.000 nuovi clienti acquisiti dalla Banca
- Family Banker: 1.200 promossi all'esame di Promotore Finanziario
- L'utile ante imposte - al netto delle commissioni di performance - è cresciuto del 6%



Risultati consolidati 2007



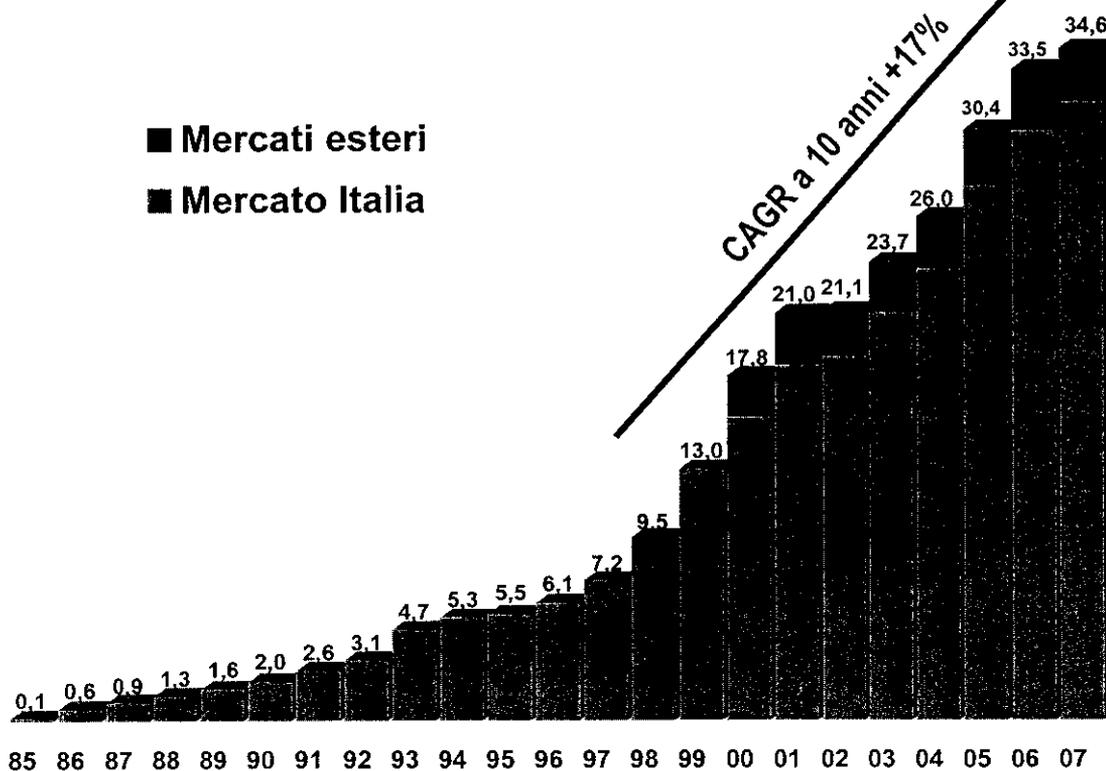
2007 in sintesi

 Masse amministrative	34,6 € mld	+4%
 Utile pre-imposte	276 € mln	-3%
 Comm. performance	62 € mln	-26%
 Utile pre-imposte escluse comm. performance	214 € mln	+6%
 Utile netto	212 € mln	-5%
 Raccolta lorda	9.649 € mln	+19%
 Raccolta netta	2.500 € mln	+2%
 Valore intrinseco (EEV)	3.164 € mln	+1%
 Valore nuova produzione	389 € mln	+42%



Crescita masse amministrare

€ mld



Masse amministrare

€ mln

	31/12/07	31/12/06	Variaz.
Vita	14.682,8	13.922,0	+5%
Asset management	15.463,5	15.467,4	-0%
Banca*	5.596,6	5.181,4	+8%
Rettifiche di consolidamento	(8.372,3)	(7.626,9)	-10%
'Banca Esperia' (48,5%)	4.519,2	3.433,8	+32%
Mercato Italia	31.889,7	30.377,7	+5%
Vita	475,6	409,4	+16%
Asset management	994,3	1.115,0	-11%
Banca	1.463,2	1.624,0	-10%
Altro	1,3	1,4**	-8%
Rettifiche di consolidamento	(226,2)	(252,3)	+10%
Mercati Esteri	2.708,1	2.897,5	-7%
MASSE AMMINISTRATE	34.597,9	33.275,2	+4%

* solo attività retail

** dato riclassificato per escludere i fondi di terzi venduti da Gamax Broker Pool

Conto economico

€ mln

	FY07	FY06	Variaz.
Premi emessi netti	.529,2	3.344,3	+6%
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(3.328,6)	(3.112,1)	-7%
Ricavi netti Vita (escluse commissioni U-L)	200,6	232,2	-14%
Commissioni attive	575,4	582,6	-1%
Margine finanziario	129,5	93,8	+38%
Proventi netti da altri investimenti*	32,6	30,8	+6%
Altri ricavi	26,8	25,6	+5%
Totale Ricavi	965,0	964,9	+0%
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(328,3)	(356,1)	+8%
Spese generali e amministrative	(314,5)	(279,9)	-12%
Altri costi	(46,6)	(43,8)	-6%
Totale Costi	(689,4)	(679,8)	+1%
UTILE PRE-IMPOSTE	275,6	285,1	-3%
Imposte	(63,3)	(61,5)	-3%
UTILE NETTO	212,2	223,7	-5%
aliquota fiscale	23,0%	21,6%	

* Banca Esperia inclusa a patrimonio netto (13,9 € mln utile netto - 6,5 € mln contributo piano stock option)



Proposta di dividendo 2007*

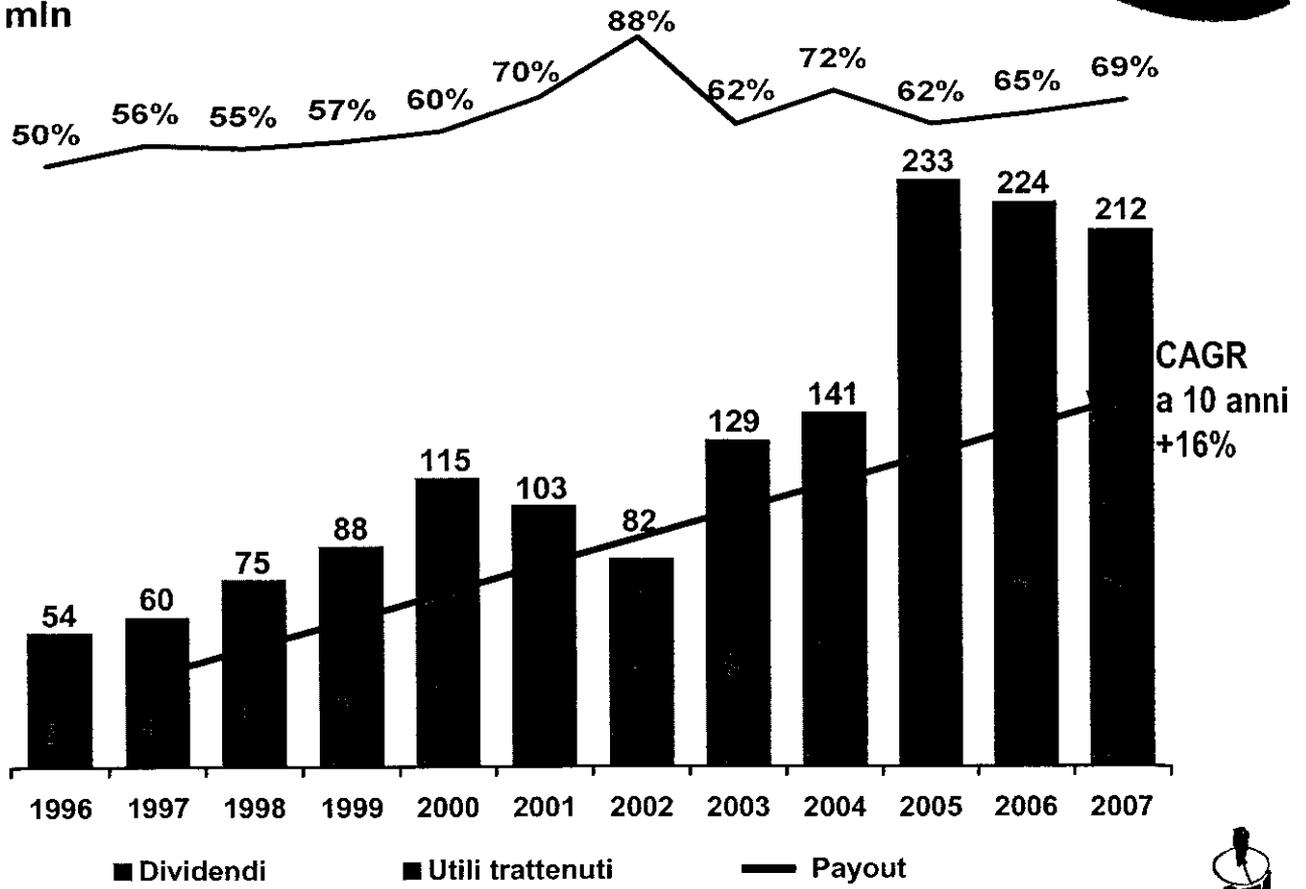
 Dividendo per azione	0,20 €
 Importo totale dividendi	146 € mln
 Payout	69%

* incluso anticipo di dividendo di Euro 0,085 in pagamento dal 22/11/2007



Andamento distribuzione dividendi

€ mln



10
Mercato Italia

Handwritten signature

**Risultati 2007:
Mercato Italia**



Conto economico

€ mln

11

Market
Info

	FY07	FY06	Variaz.
Premi emessi netti	3.377,4	3.196,1	+6%
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(3.197,1)	(2.982,0)	-7%
Ricavi netti Vita (escluse commissioni)	180,3	214,2	-16%
Commissioni attive	508,0	511,6	-1%
Margine finanziario	116,6	82,4	+42%
Proventi netti da altri investimenti*	31,2	30,7	+2%
Altri ricavi	25,9	24,6	+5%
Totale Ricavi	862,0	863,4	-0%
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(277,0)	(304,9)	+9%
Spese generali e amministrative	(271,4)	(238,1)	-14%
Altri costi	(43,3)	(38,1)	-14%
Totale Costi	(591,6)	(581,2)	-2%
UTILE PRE-IMPOSTE	270,4	282,2	-4%
Imposte	(61,2)	(59,2)	-3%
UTILE NETTO	209,1	223,0	-6%
<i>aliquota fiscale</i>	22,6%	21,0%	

* Banca Esperia inclusa a patrimonio netto (13,9 € mln utile netto - 6,5 € mln contributo piano stock option)



Vita Raccolta Lorda Premi

€ mln

12

Market
Info

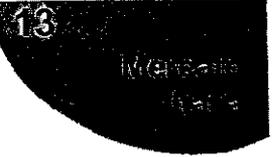
	FY07	FY06	Variaz.
Polizze ricorrenti	232,6	217,9	+7%
Polizze a premio unico	1.954,9	1.851,7	+6%
Totale Nuova Produzione	2.187,4	2.069,5	+6%
Totale Portafoglio	1.201,4	1.145,0	+5%
TOTALE RACCOLTA PREMI	3.388,8	3.214,6	+5%



Vita

Commissioni attive su U-L

€ mln



	Prodotti U-L			Commissioni totali*		
	FY07	FY06	Variaz.	FY07	FY06	Variaz.
Sottoscrizione	---	---	---	47,0	48,8	-4%
Gestione	174,4	145,6	+20%	318,3	299,0	+6%
Performance	33,3	39,1	-15%	58,9	80,5	-27%
TOTALE	207,7	184,7	+12%	424,2	428,3	-1%

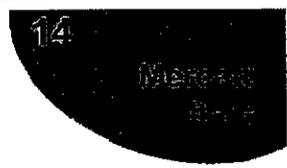
* su tutti i prodotti con fondi sottostanti



Asset Management

Raccolta lorda

€ mln

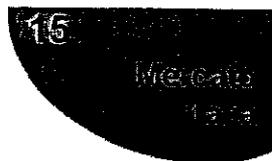


	FY07	FY06	Variaz.
Fondi azionari	717,2	775,1	-7%
Fondi obbligazionari	403,3	367,0	+10%
Fondi monetari	587,0	451,8	+30%
Fondi flessibili	167,4		n.s.
Totale fondi comuni	1.875,0	1.593,9	+18%
Totale Gestioni e Fondi di fondi	1.175,3	754,7	+56%
<i>di cui azionario</i>	65,3%	63,8%	+2%
Real Estate	52,9	220,3	-76%
TOTALE RACCOLTA ASSET MANAGEMENT	3.103,1	2.569,0	+21%
<i>di cui azionario</i>	48,7%	53,5%	-9%



Asset Management Commissioni attive

€ mln



	Asset Management			Commissioni totali*		
	FY07	FY06	Variaz.	FY07	FY06	Variaz.
Sottoscrizione	47,0	48,8	-4%	47,0	48,8	-4%
Gestione	143,9	153,4	-6%	318,3	299,0	+6%
Performance	25,5	41,3	-38%	58,9	80,5	-27%
TOTALE	216,5	243,5	-11%	424,2	428,3	-1%

* su tutti i prodotti con fondi sottostanti



Banca Conti correnti e clienti

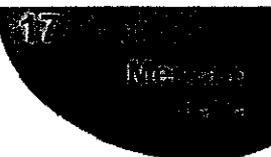


	31/12/07	31/12/06	Variaz.
Conti correnti in essere	533.679	466.006	+15%
Clienti banca primi intestatari	517.090	438.500	+18%



Banca Ricavi

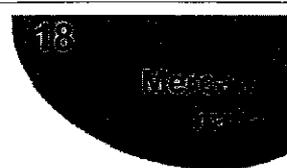
€ mln



	FY07	FY06	Variaz.
Margine finanziato	108,2	80,0	+35%
Commissioni negoziazione titoli	12,9	12,0	+8%
Altre commissioni	31,5	29,0	+8%
<i>di cui commissioni da mutui di terzi</i>	<i>1,4</i>	<i>3,2</i>	<i>-56%</i>
Commissioni da servizi bancari	44,4	41,1	+8%
RICAVI BANCA	152,6	121,1	+26%



Rete dei Family Banker®

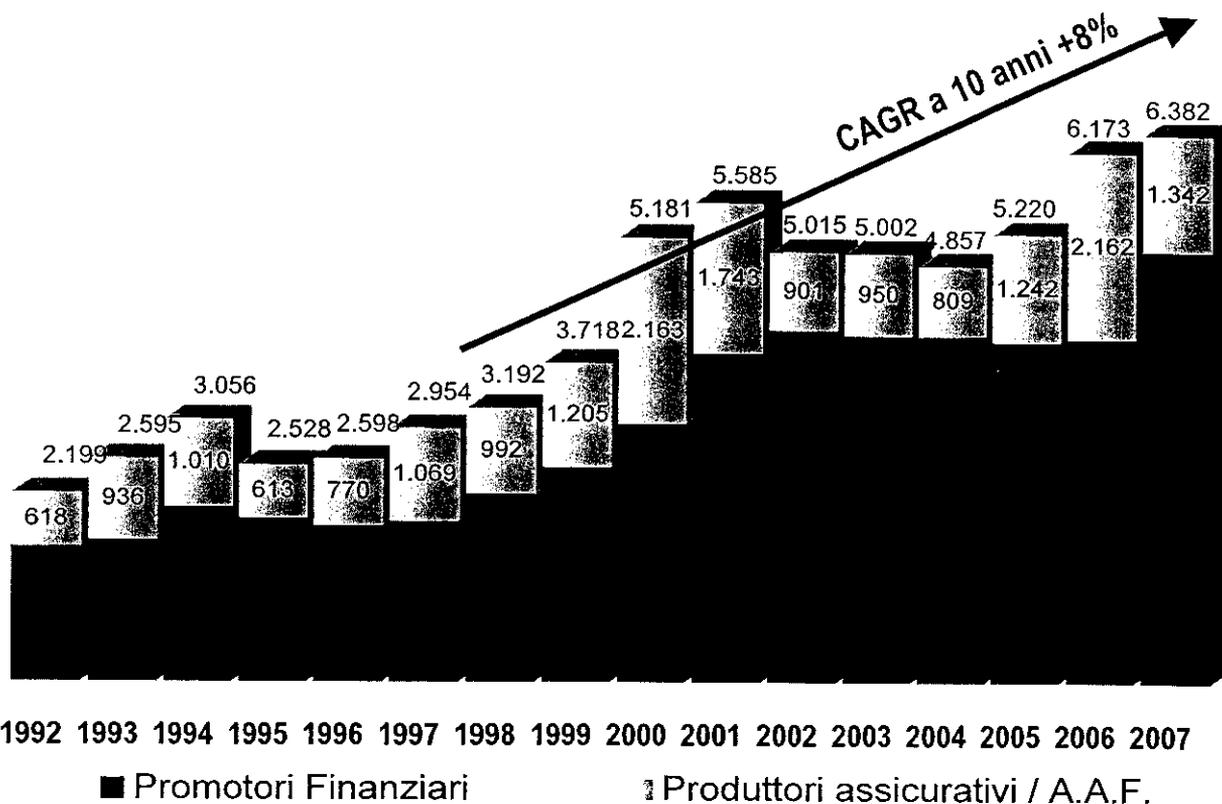
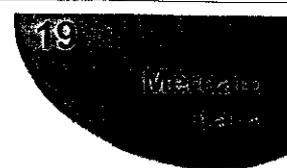


Quelli

	31/12/07	31/12/06	Variaz.
Promotori Finanziari	5.040	4.011	+26%
Produttori Assicurativi / A.A.F.	1.342	2.162	-38%
FAMILY BANKER	6.382	6.173	+3%



Andamento Rete dei Family Banker®



Banca Esperia (100%) in sintesi

€ mln



	FY07	FY06	Variaz.
Utile pre-imposte	47,7	28,3	+68%
Utile netto	28,6	16,3	+76%
<i>di cui quota Mediolanum</i>	13,9	7,9	+76%
Masse amministrate/gestite	9.318	7.080	+32%
<i>% masse gestite</i>	84,4%	82,1%	+3%
Raccolta lorda	3.759	2.535	+48%
<i>di cui risparmio gestito</i>	3.580	2.272	+58%
Raccolta netta	2.238	1.387	+61%
<i>di cui risparmio gestito</i>	2.059	1.124	+83%
Clienti	2.886	2.492	+16%
Private Banker	51	57	-11%



Risultati 2007: Mercati esteri

Conto economico

€ mln

	FY07	FY06	Variaz.
Premi emessi netti	151,8	148,2	+2%
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(131,5)	(130,2)	-1%
Ricavi netti Vita (escluse commissioni)	20,4	18,0	+13%
Commissioni attive	67,4	71,6	-6%
Margine finanziario	12,9	11,4	+13%
Proventi netti da altri investimenti	1,4	0,1	n.s.
Altri ricavi	1,3	1,6	-17%
Totale Ricavi	106,4	102,8	+4%
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(51,4)	(51,7)	+1%
Spese generali e amministrative	(43,6)	(42,5)	-3%
Altri costi	(3,2)	(5,6)	+42%
Totale Costi	(98,2)	(99,8)	+2%
UTILE PRE-IMPOSTE	5,2	2,9	+79%
Imposte	(2,1)	(2,3)	+7%
UTILE NETTO	3,1	0,7	+371%

Spagna in sintesi

€ mln

	FY07	FY06	Variaz.
Utile netto	7,1	6,8	+5%
Masse amministrate/gestite	2.352,6	2.493,3	-6%
<i>di cui masse gestite</i>	1.148,4	1.134,9	+1%
Raccolta lorda	252,9	446,4	-43%
<i>di cui risparmio gestito</i>	520,5	478,6	+9%
Net Inflows	(223,2)	35,4	n.s.
<i>di cui risparmio gestito</i>	52,4	75,8	-31%
EEV: valore portafoglio	45,6	35,3	+29%
EEV: valore nuova produzione	18,4	18,0	+2%
Rete di vendita Fibanc	638	576	+11%
<i>di cui PF (modello Mediolanum)</i>	593	524	+13%
Clienti	63.647	59.498	+7%



Germany - B.A. Lenz in sintesi

€ mln

	FY07	FY06	Variaz.
Utile netto	(8,3)	(7,8)	-5%
Masse amministrate/gestite	79,4	55,2	+44%
<i>di cui masse gestite</i>	45,3	40,3	+13%
Raccolta lorda	37,9	8,1	+366%
Raccolta netta	26,7	(2,0)	n.s.
<i>di cui risparmio gestito</i>	7,1	10,3	-31%
<i>di cui risparmio amministrato</i>	19,6	(12,2)	n.s.
Promotori finanziari	48	42	+14%
Clienti	4.313	4.127	+5%
<i>con prodotti di risparmio gestito</i>	2.307	2.373	-3%



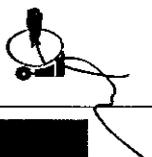
Germany - Gamax in sintesi

€ mln



	FY07	FY06	Variaz.
Utile netto*	4,3	1,7	+149%
Masse amministrate/gestite	276,2	349,0	-21%
Raccolta lorda	41,7	39,3	+6%
Raccolta netta	(77,6)	(51,2)	-52%

* comprende 1.1 € mln di plusvalenza di Mediolanum International



**Risultati 2007:
Riforma previdenza complementare**



Adesioni ai P.I.P. 'Tax Benefit New'

Totale adesioni raccolte nel 2007	103.200
Adesioni convertite in polizze al 31.12.07 un'adesione diventa polizza al primo versamento di fondi	79.000

Premi 'TBN' ricevuti al 31.12.07 (bilancio 2007) **94 € mln**
comprende contributi volontari + 6 mesi (media approssimata) di TFR

Nuova produzione altre polizze pensionistiche (bil. 2007) **69 € mln**
'Europension' + incrementi di premio 'MyPension' e 'Tax Benefit'

Totale nuova produzione polizze pensionistiche (bil. 2007) **163 € mln**

Adesioni a 'TBN' non ancora convertite in polizze **24.000**
il TFR relativo al 2007 è atteso entro la metà del 2008



Priorità 2008



2008: La crisi nei mercati finanziari

- ☛ Mutui 'subprime' e carenza di liquidità
- ☛ Crescita dell'inflazione, aumento del prezzo del petrolio, indebolimento del Dollaro USA
- ☛ Indice MSCI World in Euro: calo del 17% nei primi tre mesi 2008
- ☛ Mercato italiano dei fondi: record negativo di raccolta netta oltre 36 miliardi di Euro disinvestiti nel primo trimestre



2008: Un'opportunità per Mediolanum

**"Il vento e le onde sono sempre a favore
dei navigatori più abili"**

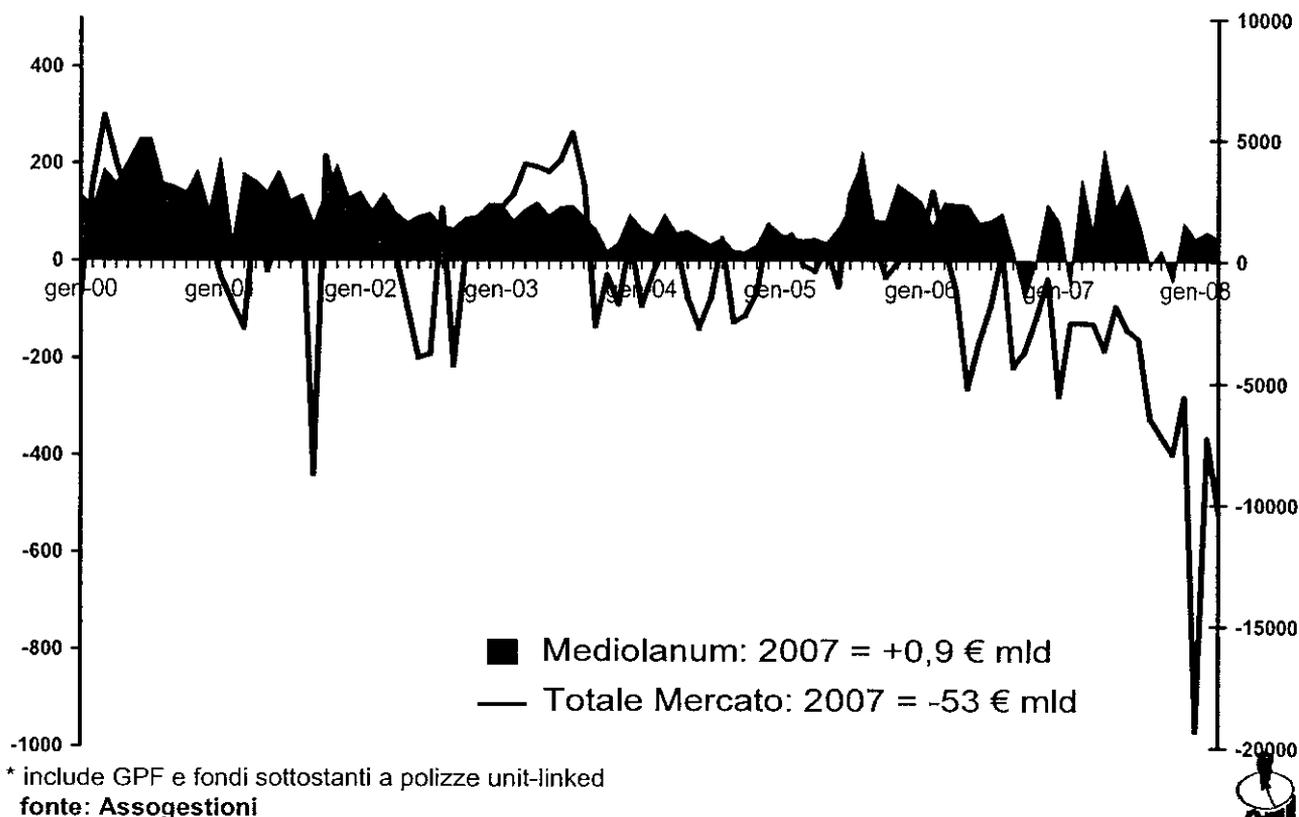
Edward Gibbon

- ☛ Raccolta netta fondi positiva:
155 milioni di Euro nel primo trimestre 2008
- ☛ La nostra cultura è diversa, e di conseguenza anche
la nostra consulenza è diversa
- ☛ Abbiamo la possibilità di aumentare la nostra quota di mercato
e migliorare il nostro posizionamento nell'arena competitiva
- ☛ Naturalmente la crisi nei mercati avrà qualche conseguenza sui
nostri bilanci
(es. commissioni di gestione più basse a causa della svalutazione delle masse)



Andamento raccolta netta fondi*

€ mln



Priorità numero 1: Incremento della raccolta netta

Il miglior servizio che possiamo fornire ai nostri clienti
è convincerli a investire a prezzi bassi

Lancio di tre innovativi Fondi di Fondi

in collaborazione con **BlackRock, JP Morgan A.M., Morgan Stanley I.M.**

- 🔑 **Valore aggiunto:** sinergia tra l'eccellenza di rinomati gestori internazionali e la capacità di Mediolanum di selezionarli, coordinarli e dare ai clienti una consulenza di qualità
- 🔑 **Fondi di Fondi:** 'Global Selection' dei migliori fondi di ciascuna casa di investimento. Tutti investono nelle borse mondiali, senza limiti geografici, di settore, stile d'investimento o capitalizzazione di mercato.
- 🔑 **Lancio:** pubblicità su tutti i media e riunioni clienti tenute simultaneamente in 120 città in Italia, Spagna e Germania
- 🔑 **Protezione dei margini:** l'approccio scelto remunera la selezione e la gestione del mix di fondi selezionati da parte di Mediolanum
- 🔑 **NB:** non si tratta di 'open architecture' tradizionale!



Priorità numero 2: Continuazione dei progetti strategici

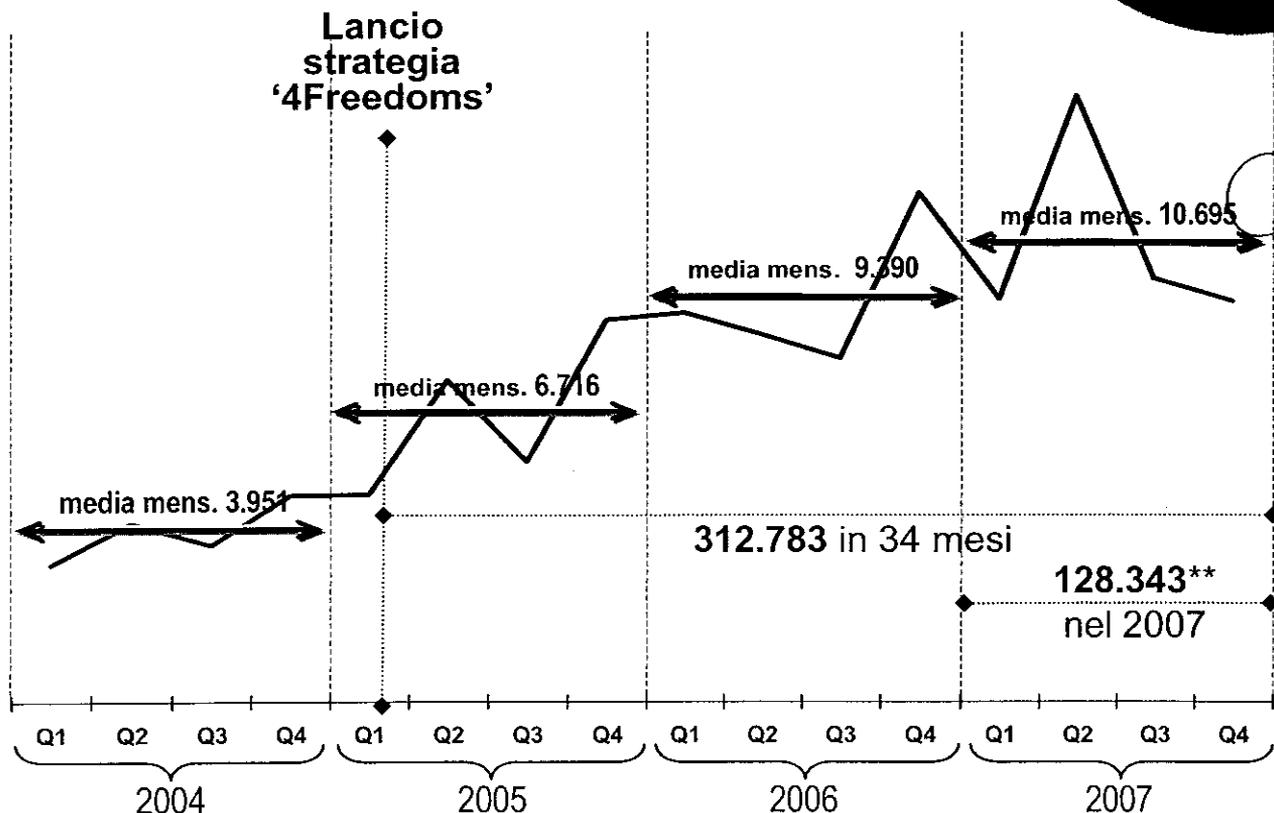
- Previdenza complementare:** sostenere i volumi di vendita
 - nuove e rivoluzionarie iniziative di marketing personalizzato, guidato dal Family Banker

- Crescita della rete:** requisito fondamentale per lo sviluppo della clientela e l'incremento della capacità distributiva
 - continuazione della nuova strategia di reclutamento e formazione per mantenere costante la crescita del numero di Family Banker
 - iniziative per ridurre il tempo necessario a superare l'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo dei Promotori Finanziari
 - allargamento della gamma di prodotti che possono essere venduti dai Family Banker privi di licenza (es. prestiti personali)

- Conti correnti:** proseguire le attività di apertura e attivazione, nonché di sviluppo dei clienti bancarizzati



Aperture di conti correnti*



* escluse le conversioni

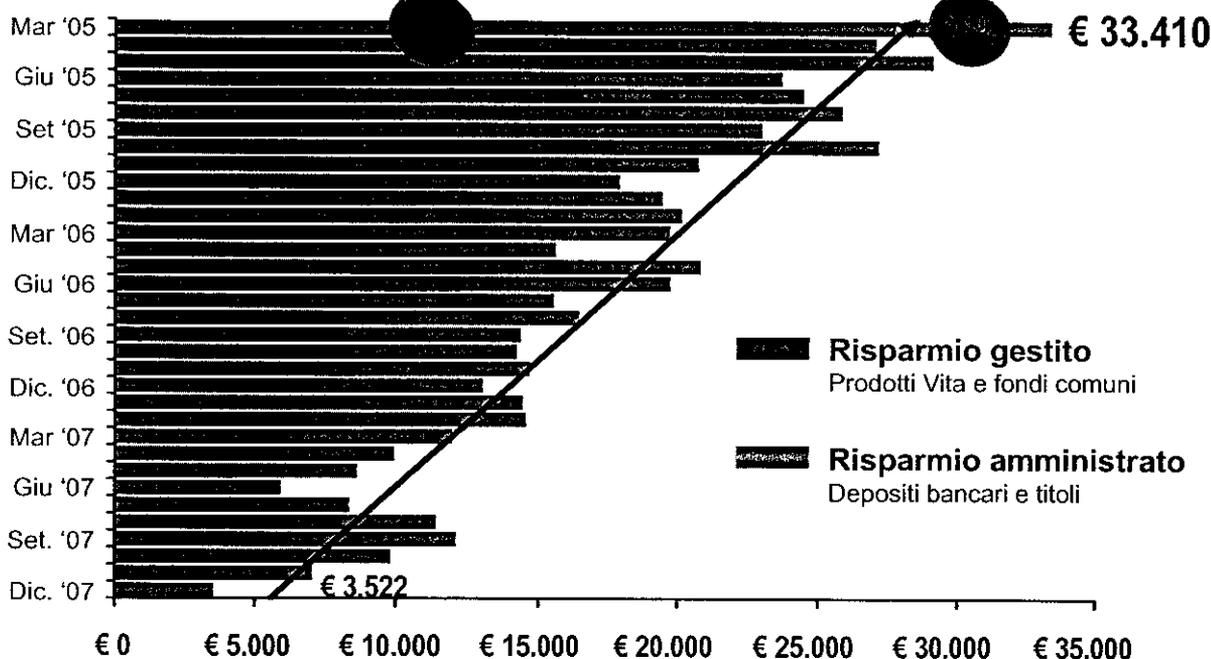
** di cui 75% aperti da nuovi clienti



Sviluppo dei clienti bancarizzati*

Il risparmio gestito aumenta con il passare del tempo e dopo un anno rappresenta la maggior parte dei patrimoni dei clienti

Mese di apertura



* nuclei familiari con un conto aperto al 31.12.2007



Estensione della gamma prodotti Prestiti personali

Accordo commerciale tra Banca Mediolanum e Santander Consumer Bank, uno dei principali operatori in Europa

- **'Mediolanum Credit'** prevede tre linee di prodotto:
 - *Light*, prestito personale fino a 10.000 € per finanziare progetti medio-piccoli; durata del rimborso fino a 60 mesi
 - *Open*, prestito personale fino a 30.000 €; durata del rimborso fino a 84 mesi
 - *Home*, prestito personale fino a 50.000 € per investimenti o ristrutturazioni immobiliari; durata del rimborso fino a 120 mesi
- Il cliente stabilisce la durata del prestito e il numero di rate per il rimborso, tutte a tasso fisso e di importo costante



Priorità numero 3: Contenimento della crescita dei costi

- Ogni singolo reparto aziendale individua specifiche priorità di risparmio
- I progetti di risparmio che coinvolgono l'intera azienda sono coordinati da una nuova funzione appositamente istituita
- Sono attesi risparmi significativi nel corso dell'anno

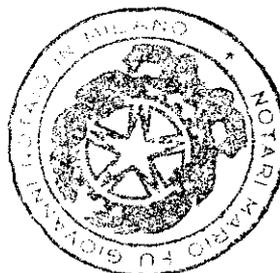


Conclusioni

Uno scenario economico senza crescita
non ci impedisce di
generare valore

In realtà, rappresenta la situazione ideale per
aumentare la nostra quota di mercato

Roberto
Meredith



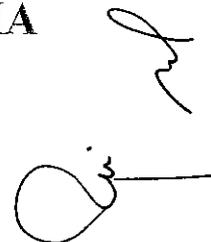
Quero
nd



Allegato "D" all'atto
in data 24-4-2008
n. 18616/10477 rep.



**RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DEL 22 APRILE 2008**



MEDIOLANUM S.P.A.

Sede in Basiglio – Milano 3, Palazzo Meucci – via F. Sforza

Capitale sociale euro 72.948.710,90 interamente versato

C.F. - P.IVA - Numero Registro Imprese di Milano 11667420159



Sede sociale: Basiglio Palazzo Meucci, Via F. Sforza - Milano tre
Cap. soc.: Euro 72.948.710,90.= i.v.
C.F. - P. IVA - Registro Imprese di Milano: n. 11667420159

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Basiglio - Milano 3, Palazzo Meucci, per il giorno 22 aprile 2008, alle ore 14,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 aprile 2008, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31/12/2007; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazioni della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero e della durata in carica; determinazione del compenso;
3. Nomina dei membri del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione del compenso;
4. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni non festivi prima della data della singola riunione assembleare. Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. e gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. Detta documentazione sarà inoltre reperibile sul sito internet www.mediolanum.it.

Con riferimento ai punti 2) e 3) all'ordine del giorno, si ricorda che le modalità di nomina degli amministratori e dei sindaci sono regolate dagli articoli 17 e 27 dello Statuto Sociale, disponibile sul sito www.mediolanum.it alla voce Corporate Governance/Documenti societari, nonché dalle vigenti disposizioni normative.

In ossequio agli artt. 147-ter e 148 del TUF e agli artt. 17 e 27 dello Statuto Sociale, si segnala che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione di liste di candidati alla carica di amministratore e di sindaco - stabilita dalla Consob con delibera 16319 del 29 gennaio 2008 - è dell'1,5% del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista.

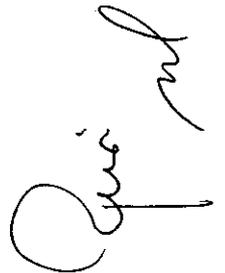
La Direzione Affari Societari di Mediolanum S.p.A. è a disposizione per fornire eventuali informazioni (tel. 02.9049.2517 e 02.9049.2656 dalle ore 9,00 alle ore 18,00).

Il Presidente:
Roberto Ruozzi

L'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 15 marzo 2008.

SOMMARIO

Relazione annuale in materia di governo societario	pag. 4
Relazione all'Assemblea Ordinaria – punti 2) e 3) all'ordine del giorno	pag. 47
<ul style="list-style-type: none">- Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero e della durata in carica; determinazione del compenso;- Nomina dei membri del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione del compenso;	
Relazione all'Assemblea Ordinaria – punto 4) all'ordine del giorno	pag. 56
Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.	



**RELAZIONE ANNUALE
IN MATERIA DI
GOVERNO SOCIETARIO**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. del 18 marzo 2008

Relazione annuale in materia di Governo Societario

In ossequio alle previsioni normative del D. Lgs. 58/98 (art.124 bis) Mediolanum S.p.A. ha redatto la presente relazione che ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dell'organizzazione di governo adottata da Mediolanum S.p.A..

Avendo aderito al Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nella versione di marzo 2006, e come dallo stesso richiesto, la Società dà conto nella presente relazione dello stato di adeguamento del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice, secondo il principio del "comply or explain", descrivendo le azioni già attuate o programmate per l'applicazione di tali raccomandazioni o motivandone gli eventuali scostamenti.

1. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Premessa ed informazioni di cui all'art. 123, bis del Testo Unico Finanza

Il capitale sociale sottoscritto e versato della società al 31 dicembre 2007 era di euro 72.947.592,90 suddiviso in 729.475.929 azioni da nominali euro 0,10 cadauna. Non vi sono azioni di categoria differente da quelle citate.

I soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Mediolanum S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:



	N. AZIONI	%
SILVIO BERLUSCONI INDIRETT. TRAMITE:		
- FININVEST S.P.A. (PROPRIETA')	261.708.000	35,876
ENNIO DORIS		
- DIRETTAMENTE:		
IN PROPRIETA'	23.119.070	3,169
- INDIRETTAMENTE TRAMITE:		
HERULE FINANCE S.A.	194.449.557	26,656
TOTALE	217.568.627	29,825
LINA TOMBOLATO DIRETTAMENTE		
- IN PROPRIETA'	24.307.595	3,332
- INDIRETTAMENTE TRAMITE:		
T-INVEST S.A.	20.072.300	2,752
TOTALE	44.379.895	6,084

In data 14 settembre 2007 è stato rinnovato il patto parasociale tra Fininvest S.p.A., da un lato, e Ennio Doris, Fin.Prog.Italia S.a.p.a. di Ennio Doris & C. e Herule Finance SA dall'altro (complessivamente individuati come il "Gruppo Doris"), con il quale le parti si sono obbligate a vincolare al patto quote paritetiche di azioni rappresentanti complessivamente almeno il 51% del capitale sociale della società. Qui di seguito gli elementi essenziali del Patto.

Azioni complessivamente conferite al patto

N. 372.630.000 azioni ordinarie Mediolanum S.p.A., pari al 51,08% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

2

Le Parti si sono obbligate a vincolare al Patto anche l'ulteriore quantitativo di azioni che si rendesse necessario, a seguito di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, ovvero del mancato esercizio del diritto di opzione, a ciascuna di esse spettante in relazione alle azioni sindacate, per far sì che la quota complessiva di controllo vincolata, in quote uguali per ciascuna delle Parti, sia sempre pari, almeno, al 51% del capitale di Mediolanum S.p.A..

Soggetti aderenti al patto e azioni da ciascuno conferite

FININVEST S.p.A., da un lato e, dall'altro, ENNIO DORIS, FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a. di Ennio Doris & C., HERULE FINANCE S.A. (quest'ultima in appresso "HERULE" e, insieme a FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a., le "Società del Gruppo Doris"). Ennio Doris e FIN.PROG.ITALIA S.a.p.a. intervengono ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5) e 6) del Patto (relativi alla nomina e composizione degli organi del Patto e di Mediolanum S.p.A.); ai fini dell'esercizio di tali diritti, il sig. Ennio Doris e le Società del Gruppo Doris riconoscono che saranno rappresentati dal sig. Ennio Doris o, in caso di sua impossibilità, su tempestiva indicazione delle Società del Gruppo Doris, da altra persona fisica o da una Società del Gruppo Doris.

Partecipanti al Patto	N. azioni conferite al sindacato	Quota	%	Quota	%
		sulle azioni sindacate		sul capitale sociale	
FININVEST S.p.A.	186.315.000	50%		25,54%	
Totale Fininvest	186.315.000	50%		25,54%	
HERULE FINANCE	186.315.000 (*)	50%		25,54%	

S.A.			
Totale Gruppo Doris	186.315.000	50%	25,54%
Totale Azioni conferite al Patto	372.630.000	100%	51,08%

() di cui n. 46.260.000 azioni detenute in nuda proprietà con diritto di voto; l'usufrutto spetta ai signori Ennio Doris e Lina Tombolato, in via congiunta tra loro.*

In virtù del Patto nessuno dei soggetti aderenti esercita il controllo di Mediolanum S.p.A.

Tipo e contenuto del patto

Sindacato di voto e disciplina del trasferimento delle azioni per l'esercizio del controllo paritetico e della conduzione congiunta di Mediolanum S.p.A. da parte di FININVEST e del Gruppo Doris.

Il Patto sostituisce quello sottoscritto dalle Parti in data 14 settembre 2004, del quale è stato confermato il contenuto sostanziale.

Il diritto di voto relativo alle azioni sindacate sarà esercitato nelle assemblee di Mediolanum S.p.A. in conformità con quanto deliberato dalla Direzione del Sindacato.

Le Parti formuleranno e presenteranno un'unica lista comune per la nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione, nei termini previsti dallo statuto della società, in conformità alle disposizioni che seguono. Ciascuna parte designa un numero pari di amministratori (ivi compreso un Amministratore indipendente ai sensi del D. Lgs. 58/1998) in seno al Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. in modo tale che FININVEST e il Gruppo Doris abbiano sempre la maggioranza assoluta degli amministratori. Il Presidente è scelto tra gli amministratori

2
1

designati da FININVEST; i due Vice Presidenti sono rispettivamente scelti (uno con funzioni vicarie del Presidente) tra gli amministratori designati da FININVEST e l'altro tra quelli designati dal Gruppo Doris; l'Amministratore Delegato è designato dal Gruppo Doris nella persona di sig. Ennio Doris; ove il sig. Ennio Doris non possa più ricoprire, per qualsiasi ragione, la carica di Amministratore Delegato, l'amministratore delegato di Mediolanum S.p.A. sarà designato dalla Direzione del sindacato con il voto favorevole di quattro componenti, in funzione dell'interesse di Mediolanum allo sviluppo del proprio patrimonio, delle sue attività caratteristiche e di quelle delle sue partecipate.

La proposta del nominativo dell'Amministratore Delegato spetta al sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, alle Società del Gruppo Doris.

Nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie in materia, i sindaci effettivi di Mediolanum S.p.A. sono designati, per quanto possibile, in maggioranza da FININVEST ed il Presidente del Collegio Sindacale, ove possibile, è designato dal Gruppo Doris. In ogni caso, per la nomina del collegio sindacale di Mediolanum S.p.A., le Parti formuleranno e presenteranno, ai sensi di legge e di statuto, una lista comune che prevederà, per la sezione dei sindaci effettivi, al primo posto un nominativo indicato dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris, a seguire, due nominativi indicati da FININVEST. Per la sezione dei sindaci supplenti il primo nominativo sarà indicato congiuntamente da FININVEST e dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità dalle Società del Gruppo Doris, mentre il secondo nominativo sarà designato a rotazione di triennio in triennio da FININVEST o dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris, partendo da FININVEST.

Le operazioni di cessione o di trasferimento a terzi delle azioni di Mediolanum S.p.A. possedute

dalle Parti e sindacate dal presente Patto sono soggette a procedura di prelazione.

Inoltre, nel caso in cui la Direzione del Sindacato:

- (a) non designi - nel più breve termine, e comunque entro 10 giorni dalla richiesta - il nuovo amministratore delegato in conformità alle previsioni del Patto, ove il sig. Ennio Doris non possa più ricoprire per qualsiasi ragione la carica di Amministratore Delegato di Mediolanum S.p.A.;
- (b) non revochi - nel più breve termine, e comunque entro 10 giorni, a semplice richiesta di una delle Parti - l'Amministratore Delegato di Mediolanum S.p.A., sia esso il sig. Ennio Doris o persona diversa indicata dal sig. Ennio Doris o, in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris;
- (c) non approvi le alleanze ed accordi strategici ad essa sottoposti ovvero nel caso in cui le suddette decisioni della Direzione del Sindacato non trovino immediata attuazione,
- (i) FININVEST avrà la facoltà di richiedere a HERULE di cedere a FININVEST tutte le azioni di proprietà di HERULE in Mediolanum S.p.A. sindacate. La richiesta di FININVEST dovrà essere inviata per iscritto a HERULE a pena di decadenza entro 30 giorni dalla data della riunione della Direzione del Sindacato nella quale non è stata assunta la relativa determinazione di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), ovvero non vi sia stata data immediata attuazione;
- (ii) una volta pervenuta la richiesta di FININVEST, HERULE avrà la facoltà di richiedere a FININVEST di cedere a HERULE tutte le azioni di proprietà di FININVEST in Mediolanum S.p.A. sindacate con il Patto;
- (iii) ove la richiesta di FININVEST non sia inviata nel termine di cui al precedente (i), HERULE avrà la facoltà di chiedere a FININVEST di cedere a HERULE tutte le azioni di proprietà di FININVEST in Mediolanum S.p.A. sindacate con il Patto. Ove HERULE eserciti tale facoltà, si

applicheranno mutatis mutandis le previsioni e la procedura di cui alle precedenti lettere (i) e (ii), sostituendosi rispettivamente "FININVEST" con "HERULE" e "HERULE" con "FININVEST".

Organi del patto

Gli organi del Sindacato sono la Direzione, il Presidente ed il Segretario, in quanto nominato.

(a) La Direzione è composta da cinque membri, di cui due eletti da ciascuna Parte ed il quinto congiuntamente dal Presidente pro-tempore di FININVEST e dal sig. Ennio Doris o in caso di sua impossibilità, dalle Società del Gruppo Doris.

Quale Presidente del Patto di Sindacato è stato nominato il Dott. Guido Roveda Notaio in Milano.

La Direzione si riunisce almeno un giorno prima di ogni riunione dell'Assemblea di Mediolanum S.p.A., di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo (ove esistente) di Mediolanum S.p.A. che porti all'ordine del giorno una delle materie di cui alle lettere da (a)1 a (a)8 dell'articolo 5 del Patto (in sintesi: valutazioni su risultati, proposte di variazione del capitale sociale e dello statuto, argomenti di competenza dell'assemblea e proposte di designazione dei candidati alle cariche di amministratori e sindaci di Mediolanum S.p.A. e delle sue partecipate, nonché sugli indirizzi strategici, le acquisizioni di partecipazioni e di altri beni patrimoniali di rilevante entità e la stipulazione di accordi di sindacato ed alleanze strategiche interessanti il Gruppo Mediolanum), sempre che sia richiesta la convocazione da parte di almeno un membro del Consiglio di Mediolanum S.p.A. di nomina FININVEST o Gruppo Doris, nonché ogni qualvolta il Presidente del Sindacato lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta scritta almeno due dei membri della Direzione.

(b) Il Presidente del Sindacato rappresenta il Sindacato nei confronti dei terzi, convoca e presiede

le riunioni della Direzione, dà attuazione per quanto di sua competenza alle deliberazioni della Direzione.

(c) La Direzione può nominare un Segretario anche al di fuori dei propri membri; al Segretario competono le funzioni di carattere operativo-esecutivo necessarie per il corretto funzionamento del Sindacato, a supporto dell'attività della Direzione e del Presidente.

Durata del patto

Il Patto di Sindacato decorre dal 14 settembre 2007 - data di sottoscrizione - e resterà in vigore per tre anni, fatto salvo che esso decadrà automaticamente, salvo diverso accordo tra le Parti, qualora:

- a) ad esito di operazioni di scissione o fusione con altre società, le azioni complessivamente rivenienti alle Parti per effetto di dette operazioni rappresentassero meno del 51% del capitale di Mediolanum S.p.A. o della società incorporante o risultante dalle predette operazioni;
- b) per effetto di cessioni o trasferimento di azioni Mediolanum S.p.A. o della perdita del controllo di FININVEST e HERULE, una delle Parti posseda direttamente o indirettamente una partecipazione inferiore al 25,5% del capitale di Mediolanum S.p.A.

Ufficio del registro delle imprese

Copia del Patto è stata depositata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 17 settembre 2007.

Deleghe rilasciate ai sensi dell'art. 2443 del codice civile

Per quanto attiene le deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. si rinvia all'art. 6 dello Statuto Sociale reperibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito www.Mediolanum.it

8
2

alla voce Corporate Governance / documenti societari.

Struttura di governance

La società mantiene la struttura tradizionale di Governance, caratterizzata dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione, alla quale è affidata la funzione di controllo contabile.

Con l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2007 verrà a scadenza il mandato conferito ai membri dell'intero Consiglio d'Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale.

Per la composizione degli organi sociali al 31 dicembre 2007 si rimanda ai punti successivi.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha in corso di svolgimento l'incarico - ormai novennale - per il controllo contabile ai sensi di legge, inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, oltre che la revisione limitata della Relazione semestrale.

La scadenza dell'incarico in corso è prevista con l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2010 e nel frattempo - con l'esercizio 2008 - si procederà al cambio del Partner responsabile della revisione essendo trascorso il termine di cui all'art. 160, comma 1 quater del D. Lgs. 58/98.

Il Consiglio di Amministrazione

Il citato Codice di Autodisciplina, nel raccogliere le *best practices* internazionali ha meglio definito il ruolo del Consiglio di Amministrazione (vedasi criterio applicativo 1.C.1. del Codice).

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. nell'esercizio dei suoi poteri di legge e



statutari (art. 24 dello statuto), nel corso dell'esercizio 2005 ha nominato un Amministratore Delegato (Ennio Doris) conferendo allo stesso tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli inerenti tematiche rilevanti e strategiche, che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (operazioni "più significative"). Tra le suddette operazioni sono ricomprese quelle con parti correlate, come meglio specificate in seguito.

Nello stesso periodo al Vice Presidente Vicario (Alfredo Messina) sono stati conferiti tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria amministrazione, attribuendo allo stesso la competenza funzionale e di indirizzo nelle seguenti aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale, revisione interna. Il Vice Presidente Vicario è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno così come previsto dal Codice di Autodisciplina.

All'altro Vice Presidente (Edoardo Lombardi) è stato conferito nel corso del 2005, come nel precedente mandato, l'incarico di coordinamento e supervisione dell'attività ordinaria e del regolare funzionamento degli uffici e dei servizi della società.

L'attività delegata, così come il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione (riferita anche alle società controllate), le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, forma costantemente oggetto di rendiconto al Consiglio ed al Collegio Sindacale, mediante un sistema di informazione periodica, almeno trimestrale come da disposizione statutaria vigente.

La distribuzione di incarichi realizzata è diretta, in concreto, a consentire al Consiglio di

10
2

Amministrazione di concentrarsi sull'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti. Costituiscono principali attribuzioni del Consiglio la definizione degli indirizzi strategici e delle politiche gestionali e l'esercizio del controllo dell'andamento aziendale. Le principali novità legislative e regolamentari sono portate a conoscenza ed illustrate al Consiglio dalla Direzione Affari Societari.

Anche nel 2007 al Presidente (Roberto Ruozi) non è stato conferito alcun potere operativo dal Consiglio, fermo restando che allo stesso, in base al disposto statutario vigente, spetta la rappresentanza della società. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista statutariamente a cadenza almeno trimestrale.

Viene assicurata un'esauriente trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno nel corso della riunione consiliare, supportata, di norma, da preventivo invio di idonea documentazione ad Amministratori e Sindaci.

Il Consiglio d'Amministrazione ha definito i seguenti criteri generali per esprimere il proprio orientamento sul numero massimo degli incarichi di Amministratore e Sindaco ricoperti dai propri componenti in società che comportano impegni rilevanti (società quotate, bancarie, assicurative, finanziarie e di rilevanti dimensioni) :

I) un amministratore **esecutivo** non dovrebbe ricoprire:

- i) la carica di consigliere esecutivo in un'altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa;
- ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle predette società;

II) un amministratore **non esecutivo**, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe

ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in più di tre delle predette società e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle medesime società;

oppure

ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di otto delle predette società.

Le eventuali cariche plurime ricoperte nell'ambito di un medesimo Gruppo di società – e quindi legate tra loro dall'averne in comune l'azionista o gli azionisti di riferimento e/o sottoposte a comune controllo – devono intendersi come unico incarico.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una differente valutazione della quale sarà data debita disclosure nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Internal Dealing

Il 1° aprile 2006, è entrata in vigore la regolamentazione dettata in esecuzione del nuovo art. 114, 7° comma del T.U.F., che ha sostituito le disposizioni contenute nel “Codice di Comportamento” che la Società aveva adottato in ossequio a quanto già previsto dal Regolamento dei Mercati Gestiti ed Organizzati da Borsa Italiana S.p.A..

Il Consiglio d'Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha quindi approvato il “Regolamento delle operazioni di compravendita effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi - INTERNAL DEALING” – integrato con deliberazione del 10 luglio 2007 - scaricabile dal sito della Società.

12



Detto Regolamento riassume le previsioni normative (riportate per estratto in allegato allo stesso Regolamento) a riguardo delle operazioni di compravendita delle azioni dell'Emittente e degli strumenti finanziari ad esse collegati che nell'anno raggiungano l'ammontare di euro 5.000,00 e che siano effettuate dalle c.d. "persone rilevanti" così come meglio definite dall'art. 152 sexies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera Consob n. 11971/99) direttamente o per il tramite di interposti e fiduciarie, così come dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti di cui sopra.

Oltre ai soggetti rilevanti individuati dalla legge (Amministratori, Sindaci della Società e persone loro strettamente legate), la Società ha ritenuto che la normativa sia applicabile anche ai seguenti Dirigenti in quanto in possesso di poteri strategicamente significativi, Sig. Luigi Del Fabbro, Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Sig. Giuseppe Lalli, Responsabile Operazioni Estero.

Come previsto dall'attuale Regolamentazione, tutti i Soggetti tenuti alle segnalazioni hanno delegato la Direzione Affari Societari della società, per l'effettuazione delle prescritte segnalazioni con le modalità e nei termini previsti dall'art. 152 octies del R.E..

Le operazioni di compravendita rilevanti ai fini dell'Internal Dealing sono pubblicate sul sito internet della Società - entro il giorno di borsa aperto successivo alla loro comunicazione - e comunicate a Consob, alla società di gestione del mercato e al pubblico.

Circolazione delle Informazioni Riservate e privilegiate

In applicazione dell'art. 115 bis del T.U.F. è stato istituito il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, (cioè le informazioni che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più

strumenti finanziari che potrebbero, se rese pubbliche, influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari).

Secondo le modalità applicative stabilite dall'art. 152 bis e seguenti del Regolamento Consob, ciascuna società del Gruppo ha istituito un proprio Registro che viene gestito e regolarmente aggiornato dalla capogruppo Mediolanum S.p.A. alla quale tutte le società controllate hanno delegato la tenuta del Registro.

La gestione dello stesso avviene secondo una procedura appositamente adottata.

Le modalità procedurali di gestione delle informazioni così definite – ivi inclusa la tenuta del Registro - sono contenute nel **“Manuale per la circolazione ed il monitoraggio delle informazioni riservate e privilegiate”** che è stato diffuso a tutte le società controllate del Gruppo e che è pubblicato sul sito internet della Società.

I Soggetti che vengono iscritti nei Registri sono, a norma di legge, informati della circostanza e delle conseguenze di legge che ciò comporta – anche mediante rinvio all'estratto normativo pubblicato sul sito web della società.

2. L'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Mediolanum S.p.A. ha deliberato la propria adesione all'attuale versione del Codice nella riunione di Consiglio d'Amministrazione del 9 novembre 2006, durante la quale la stessa Mediolanum S.p.A. ha individuato la società interamente controllata, Banca Mediolanum S.p.A., come società avente rilevanza strategica, sia per le caratteristiche dimensionali assunte, sia per le peculiarità che riveste all'interno del Gruppo.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2008 è stato fatto presente che la Banca utilizza per descrivere il proprio assetto organizzativo, amministrativo e contabile e quindi il suo funzionamento, il c.d. "Ordinamento" il quale riassume l'articolazione organizzativa della Banca fissando le funzioni, i compiti e le responsabilità essenziali attinenti ad ogni singola unità organizzativa.

Sulla base di detto ordinamento - annualmente valutato ai fini delle considerazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. - il Consiglio di Amministrazione ha unanimamente concordato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della controllata.

Allo stesso modo la Società ha previsto che, in occasione di operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Mediolanum S.p.A. le controllate sottopongano *preventivamente* l'operazione all'esame ed all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione della capogruppo Mediolanum S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A., al fine di adeguarsi alle previsioni del

Codice ha provveduto innanzitutto ad istituire, oltre al già presente Comitato per il controllo interno anche il Comitato per la Remunerazione di cui si dirà in seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base dei criteri stabiliti dal Codice e delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere l'idoneità di alcuni amministratori a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre determinato in Euro 200.000,00 annui l'importo oltre il quale i rapporti economici si definiscono rilevanti ed ha confermato il secondo grado di parentela quale livello rilevante per la definizione di stretti familiari.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2005 sulla base di una proposta all'Assemblea formulata dai partecipanti al Patto Parasociale citati al punto 1), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

A seguito delle citate deliberazioni e delle verifiche consiliari conseguenti, il Consiglio attualmente è così composto:

1. Roberto Ruozi Presidente (senza deleghe)	Indipendente
2. Alfredo Messina Vice Presidente Vicario	Esecutivo
3. Edoardo Lombardi Vice Presidente	Esecutivo
4. Ennio Doris Amministratore Delegato	Esecutivo
5. Luigi Berlusconi	Non Esecutivo
6. Marina Berlusconi Amministratore	Non Esecutivo
7. Pasquale Cannatelli Amministratore	Non Esecutivo
8. Maurizio Carfagna	Non Esecutivo
9. Massimo Antonio Doris Amministratore	Non Esecutivo

10. Bruno Ermolli Amministratore	Non Esecutivo
11. Mario Molteni Amministratore	Indipendente
12. Angelo Renoldi Amministratore	Indipendente
13. Paolo Sciumè Amministratore	Non Esecutivo
14. Antonio Zunino Amministratore	Non Esecutivo

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure d'accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti che, a partire dall'esercizio 2007, si riuniscono collegialmente, almeno una volta l'anno, in riunioni di soli indipendenti, effettuano e presentano al Consiglio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna (c.d. self-assessment); inoltre monitorano la Governance della Società presentando al Consiglio le eventuali variazioni od integrazioni al sistema di Corporate Governance ritenute opportune. A questo proposito non è stato necessario individuare la figura del *Lead Independent Director*, stante la mancata attribuzione al Presidente del Consiglio di funzioni esecutive.

Nel corso del 2007 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti 3 volte, al fine di supportare il Consiglio sia per quanto attiene la relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2006 e riportando al successivo Consiglio di Amministrazione il loro parere positivo - sia per quanto attiene il c.d. self-assessment. Per quest'ultimo i Consiglieri Indipendenti hanno stabilito di procedere ad un'autodiagnosi del Consiglio per il tramite di un questionario che è stato inoltrato a tutti i Consiglieri.

A seguito dell'esame delle risposte ricevute i Consiglieri Indipendenti ed il Consiglio hanno verificato la sussistenza di un più che sufficiente livello di soddisfazione degli Amministratori in merito alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio.

Nel corso del 2007 si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2008 sono al momento previste n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 2 già tenutesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato **le operazioni più significative** in quelle elencate all'art. 23, dello Statuto, riservate da quest'ultimo all'esclusiva competenza del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla sua esclusiva competenza anche **le operazioni con parti correlate** così come definite dal combinato disposto degli articoli 2, comma 1, lett.h) e 71-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e dall'articolo 2391-bis del codice civile, per il quale si resta in attesa della regolamentazione dell'Autorità competente. Ad integrazione e specificazione del criterio IAS/IFRS 24 - esplicitamente previsto dalla citata normativa come criterio guida per l'individuazione delle parti correlate - il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha deliberato di:

- a) stabilire nel "secondo grado" il livello di parentela rilevante per la definizione di stretti familiari ai sensi del principio IAS/IFRS n. 24;
- b) stabilire che vi è influenza notevole e quota significativa e quindi considerare parti correlate le società in cui si detiene almeno il 20% del capitale sociale con diritto di voto ovvero il 10% nel caso di società quotate in mercati regolamentati;

Il limite per valore per stabilire i potenziali effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, ai fini della debita comunicazione al mercato, sono stati individuati in:

- euro 10.000.000,00 nel caso di operazioni di acquisto o di cessione di qualsivoglia natura
- euro 125.000.000,00 nel caso di operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi) con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre statuito che in occasione delle deliberazioni inerenti le operazioni con parti correlate così come sopra definite e riservate alla propria competenza, il cui valore per singola operazione sia superiore ad Euro 250.000,00, siano deliberate previo parere dei Consiglieri Indipendenti e con la facoltà di farsi assistere da esperti, in ragione della natura del valore o delle caratteristiche dell'operazione.

Il Consigliere avente un interesse nell'operazione si attiene in ogni caso a quanto previsto all'art. 2391 del c.c.; inoltre il Consiglio, di volta in volta, può ritenere opportuno seguire procedure di approvazione che, a miglior garanzia di trasparenza, prevedano l'astensione e/o l'allontanamento dalla riunione del Consigliere avente un interesse nell'operazione.

Comitato per le proposte di nomina

Sulla base dell'esperienza maturata, Mediolanum S.p.A. non ha riscontrato la necessità di dover provvedere alla nomina del Comitato per le proposte di nomina anche in relazione al suo ristretto assetto proprietario. Si tenga infatti conto che – come commenta lo stesso Codice – la nomina del Comitato in parola “risulta tipica dei sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato (...) e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di Amministratore”.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha sostituito il Comitato per il Piano di Stock Options, il quale aveva tra i propri compiti il determinare parte dei criteri di remunerazione dei soggetti che compongono la direzione della società e del gruppo e dei principali collaboratori attribuendo ad essi stock options collegate ad obiettivi specifici.

In ossequio al Codice di Autodisciplina, il **Comitato per la Remunerazione** è composto da amministratori non esecutivi ed in prevalenza indipendenti.

Più precisamente sono componenti del Comitato i Signori:

- Mario Molteni - Indipendente;
- Bruno Ermolli – Non Esecutivo;
- Angelo Renoldi – Indipendente.

I compiti del Comitato sono i seguenti:

- a) presentare al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- b) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- c) elaborare il regolamento che disciplinerà il Piano di Stock Option in ogni aspetto e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) gestire tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del Piano di Stock Option, ivi inclusa l'individuazione dei Destinatari, la determinazione del numero

- di opzioni spettanti a ciascuno di essi e le relative condizioni di esercizio;
- e) definire gli eventuali obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria al conseguimento dei quali subordinare l'esercizio delle opzioni assegnate ai Destinatari;
 - f) in generale tutti i compiti precedentemente attribuiti al Comitato per il piano di Stock Option.

Inoltre annualmente il Comitato per la Remunerazione presenta il suo budget annuale.

Il Comitato per la remunerazione ha svolto i suoi compiti in tema di Stock Option procedendo anche nel 2007 all'attuazione del piano deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2005. Ha debitamente presentato il suo budget in occasione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2007 e lo ha ripresentato anche per l'esercizio 2008 in occasione della riunione consiliare del 18 marzo 2008.

Per quanto il compito di cui al punto a), il Comitato - preso atto dell'imminente scadenza degli organi sociali i quali verranno rinnovati con le deliberazioni assembleari di prossima assunzione - ha unanimemente concordato sull'opportunità di rinviare la disamina successivamente alle deliberazioni assembleari e consiliari che rinnoveranno, com'è noto, gli organi sociali, gli organi da questi delegati e - tra l'altro - il Comitato medesimo.

Per quanto sopra descritto al punto b) si è invece proceduto ad esaminare con l'Area Risorse Umane i criteri adottati per la determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, i quali sono stati reputati adeguati e per i quali si è raccomandato nel contempo di continuare a monitorare costantemente il posizionamento di quanto fatto nell'ambito del Gruppo Mediolanum, rispetto al mercato di riferimento.

Sistema dei Controlli

Secondo quanto prescritto dal Codice, il Consiglio d'Amministrazione ha individuato nel Vice Presidente Vicario Sig. Alfredo Messina, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Da sottolineare che il **Preposto al controllo interno** il Sig. Andrea Alessandri, Responsabile dell'Internal Auditing del Gruppo Mediolanum (funzione collocata all'interno della controllata Banca Mediolanum S.p.A. la quale presta la propria attività in *outsourcing* alle società del Gruppo, fra cui la stessa Mediolanum S.p.A.), ha rassegnato le dimissioni con effetto dal 6 gennaio 2008 e la controllata Banca Mediolanum S.p.A. - nel comunicare tali dimissioni - ha contestualmente segnalato che la sovrintendenza ed il coordinamento del servizio è stato momentaneamente affidato al Consigliere e Direttore Generale di Banca Mediolanum S.p.A. Sig. Giovanni Pirovano.

In data 18 marzo 2008 il Consiglio di Mediolanum SpA - sentito il parere dei membri del Comitato per il Controllo Interno e su proposta del Vice Presidente Vicario nella sua veste di Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno - ha nominato Preposto al Controllo Interno la Signora Serenella De Candia nata a Nuoro il 6 febbraio 1967 con il compito, e gli inerenti poteri, di coadiuvare l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- nell'identificare i principali rischi aziendali da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione;

- nell'attuare gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del Controllo Interno attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Il Preposto al controllo interno, pur dipendendo dal Vice Presidente Vicario (esecutivo) è comunque dotato di ampia autonomia, poiché il dover riferire al Vice Presidente Vicario - sovrintendente alla funzionalità del sistema di controllo interno - discende soprattutto dal patto parasociale per il quale, in sostanza, un paciscente esercita la funzione di gestione operativo/strategica e l'altro paciscente quella di controllo e garanzia.

Si rammenta che alla fine del 2005, per implementare il sistema di monitoraggio e gestione dei rischi, è stato dato inizio alle attività volte a rafforzare il modello di controllo e gestione degli stessi, attraverso la costituzione dell'unità "Controllo Rischi e Compliance". Nel corso dell'esercizio 2006 la funzione è stata istituita, al fine di garantire l'adeguatezza delle procedure adottate in tema di controllo rischi finanziari, operativi e di credito, oltre che di compliance nell'ambito del conglomerato finanziario di cui Mediolanum S.p.A. è a capo.

Si richiamano, in particolare, le seguenti attività, svolte in *outsourcing* dall'omonima funzione di Banca Mediolanum, con riferimento al "Controllo Rischi Finanziari e Operativi":

- Supervisione delle attività di definizione delle metodologie di misurazione del rischio da parte delle strutture di controllo rischi delle società controllate;
- Verifica della correttezza del processo di validazione dei flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi operativi e finanziari dei patrimoni gestiti da parte delle società controllate e attivazione di azioni di mitigazione e, ove possibile, di prevenzione di eventuali anomalie;

- Predisposizione del *reporting* nei confronti del Comitato per il Controllo Interno, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi delle società del Gruppo, proponendo eventuali azioni correttive;
- Supporto alle strutture di linea delle società controllate nella valutazione delle tecniche e dei modelli di *asset – liability management*, per una corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che potrebbero essere generate dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

Con riferimento alla “*Compliance Normativa*”, sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- analisi degli impatti sul business introdotti, a livello di Gruppo, da evoluzioni normative e attivazione dei processi operativi di adeguamento delle procedure aziendali;
- verifica della rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza, alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina), nonché a qualsiasi altra norma di settore, collaborando in particolare con le strutture Affari Societari ed Organizzazione.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il controllo interno, che durerà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione e, precisamente, sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2007, risulta composto da tre membri e in linea con le raccomandazioni del Codice sono stati chiamati a farne parte i Consiglieri Signori Mario Molteni (indipendente), Angelo Renoldi (indipendente) e Paolo Sciumè (non esecutivo), esperti in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il controllo interno nel corso del 2007 si è riunito 3 volte - alle quali si sono

aggiunte le 2 riunioni svoltesi rispettivamente in data 27.02.08 e 14.03.08 - esaminando e valutando, tra l'altro: i) l'attività svolta in tema di Risk Assessment; ii) l'attività svolta nonché pianificata in tema di controllo interno; iii) la Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001; iv) l'attività svolta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prodromica all'emissione della relazione prevista dall'art. 154 bis TUF, comma 5 la quale - com'è noto - in attesa della normativa secondaria da parte della Consob risulterà ancora nella versione precedente all'applicazione del D. Lgs. 195 del 6.11.2007 (c.d. Transparency) v) il corretto utilizzo - unitamente al citato Dirigente Preposto - dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, prendendo atto dello stato dell'arte e delle modalità di svolgimento dei lavori inerenti il processo di revisione contabile.

Al Comitato si applicano le regole sotto indicate.

Il Comitato ha nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno e coordina la propria attività con quella del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Preposto al controllo interno, per quanto di rispettiva competenza. Per tutte queste funzioni e attività presenta annualmente il proprio budget di spesa ed in caso d'urgenza richiede l'intervento degli amministratori esecutivi.

Ai lavori del Comitato possono intervenire i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Presidente, i Vice Presidenti, nonché il Preposto al controllo interno.

Il Comitato può eleggere il proprio Presidente e si riunisce, ogni qualvolta sia reputato opportuno, anche su richiesta del Preposto al controllo interno e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione semestrale.

Il membro del Comitato che abbia un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione deve astenersi dal voto.

Il Comitato delibera a maggioranza dei suoi membri.

Sono compiti del Comitato quelli previsti dal Codice di autodisciplina e, più precisamente:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e nella valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni ove necessario.

Il Comitato ha inoltre presentato sia per il 2007 che per il 2008 il proprio budget all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'esame dell'attività svolta, così come riportata dal Comitato ed analizzata dal Consiglio di Amministrazione, non sono emerse problematiche di rilievo significativo nell'ambito del sistema dei controlli.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A seguito dell'intervenuta disciplina e delle conseguenti modificazioni statutarie deliberate

dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 19 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2007 ha nominato il Sig. Luigi Del Fabbro - previa verifica della sussistenza degli inerenti requisiti e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli inoltre adeguati poteri.

Il Dirigente Preposto ha quindi proceduto, sin dalla sua nomina, sia al rilascio delle dichiarazioni previste dall'art. 154 bis, comma 2 del TUF sia al collazionamento di quanto necessario per il rilascio - con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2007 - della dichiarazione prevista sempre dall'art. 154 bis del TUF ma al comma 5.

Il Consiglio ed il Comitato per il Controllo Interno sono stati costantemente aggiornati dal Dirigente Preposto sull'attività da questi svolta.

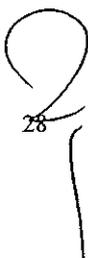
Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, contestualmente all'adozione dei "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) si è dotato di un Organismo di Vigilanza a cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di detti Modelli.

Tale Organo Collegiale è costituito dai Signori:

- Angelo Renoldi, Amministratore (Indipendente) con la qualifica di Presidente;
- Alfredo Messina, Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.;
- Ettore Parlato Spadafora, Responsabile dell'Area Legale del Gruppo.

28



L'organismo di Vigilanza annualmente presenta una propria relazione, circa l'attività svolta e quella pianificata, al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale, elaborando anche un proprio budget di spesa.

Nel 2007 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le implementazioni effettuate dall'Organismo di Vigilanza in termini procedurali e di flussi informativi ai "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001", approvando anche il budget di spesa presentato.

Rapporti con gli azionisti

In Mediolanum è operante, sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato, una struttura denominata Investor Relations. Detta struttura, affidata a un Dirigente responsabile, ha la funzione – tra l'altro – di intrattenere rapporti con gli Investitori istituzionali; essa contribuisce ad assolvere agli obblighi di comunicazione verso il mercato, in presenza di informazioni privilegiate, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Alla gestione dei rapporti con tutti gli altri azionisti diversi da quelli istituzionali, in particolare per quanto attiene l'informativa societaria, è delegata la Direzione Affari Societari.

Con riferimento alla gestione delle assemblee, l'azione del Consiglio di Amministrazione risponde all'obiettivo della massimizzazione della partecipazione dei soci e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci anche favorendo l'utilizzo delle assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società.

E' da tempo istituita un'apposita sezione del sito internet della Società, in continua implementazione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni societarie rilevanti.

In apposita sezione sono anche esposti i documenti societari rilevanti, Statuto della Società, comunicati stampa già pubblicati, Relazione sul Governo Societario.

E' stato inoltre adottato fin dall'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2001 un Regolamento assembleare che regola i lavori delle riunioni. Tale Regolamento è scaricabile dal sito internet della società.

Politica Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2007 la Società ha continuato la propria politica di distribuzione dei dividendi che prevede, in costanza di un buon andamento economico, la distribuzione di parte degli stessi, in acconto, in corso d'anno; infatti l'8 novembre 2007 è stato deliberato di distribuire un acconto sui dividendi per l'esercizio 2007 di euro 62.005.453,96 destinando euro 0,085 a ciascuna azione da nominali 0,10 euro, al lordo delle ritenute di legge.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte nel corso del 2007 .

Il Sindaco Supplente Francesco Vittadini è subentrato al dimissionario Achille Frattini in data 27 giugno 2007.

L'articolo 27 dello Statuto vigente, a seguito delle modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2007, stabilisce, in ossequio all'art. 144 sexies R.E., che “ Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a

deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni di calendario prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Delibera Consob n. 11971/1999 (di seguito anche "Regolamento Emittenti");
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in

misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei quindici giorni di calendario antecedenti quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al comma 3 che precede, è ridotta alla metà."

Si rammenta in merito che la Consob, con delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, ha statuito la soglia per la presentazione della lista nell'1,5% del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista medesima.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine espresso l'orientamento secondo il quale è opportuno applicare integralmente anche ai componenti del Collegio Sindacale – a partire dalla prossima scadenza dell'organo in questione prevista con l'approvazione del bilancio 2007 - i criteri di indipendenza stabiliti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina della società quotate all'art.3;

Il Collegio Sindacale – il cui incarico decade con l'Assemblea degli azionisti che approva il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 – è così costituito:

Mauri Arnaldo - Presidente del Collegio Sindacale;

Vittadini Francesco - Sindaco Effettivo;

Giampaolo Francesco Antonio - Sindaco Effettivo;

Gatti Ferdinando - Sindaco Supplente;

Si informa infine che il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Arnaldo Mauri non ricopre

incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate Italiane, il Sindaco Effettivo Dott. Francesco Vittadini ricopre la carica di Sindaco Effettivo in Mediaset S.p.A. ed in DMT S.p.A. mentre l'altro Sindaco Effettivo Dott. Francesco Antonio Giampaolo ricopre la carica di Sindaco Effettivo in Mediaset S.p.A..

3. Rilevazione annuale delle cariche degli amministratori ai sensi del principio 1.C.2. del Codice di Autodisciplina delle Società quotate

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 18 marzo 2008, come previsto dal Codice di Autodisciplina ha verificato le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società, fuori dal Gruppo Mediolanum, quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Più precisamente:

ROBERTO RUOZI - Presidente

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Palladio Finanziaria S.p.A.
- Axa Assicurazioni S.p.A.
- Axa Interlife S.p.A.
- Axa Soluzioni Vita S.p.A.
- Touring Club Italiano (Associazione)
- Touring Servizi S.r.l.
- Touring Editore S.r.l.
- Retelit S.p.A. (ex Eplanet S.p.A.)

- Polis Fondi SGR S.p.A.
- Consorzio San Siro Duemila
- Venice S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.
- Gewiss S.p.A.
- Convergenza Com S.A.
- Collegio San Carlo S.r.l.
- Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di:

- Borsa Italiana S.p.A.
- Monte Titoli S.p.A.

ALFREDO MESSINA – Vice Presidente Vicario

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A;

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.
- Gestelevision Telecinco S.A.
- Molmed S.p.A.

EDOARDO LOMBARDI – Vice Presidente

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

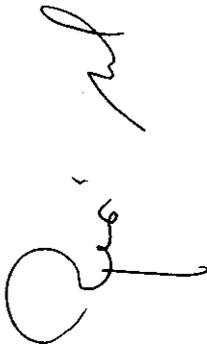
Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Istituto Europeo di Oncologia S.r.L.

ENNIO DORIS – Amministratore Delegato

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Mediobanca S.p.A.
- Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor
- Safilo Group S.p.A.



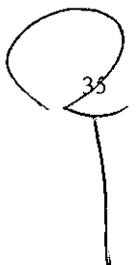
LUIGI BERLUSCONI – Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

MARINA BERLUSCONI - Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- Fininvest S.p.A.



Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.

PASQUALE CANNATELLI – Consigliere

Amministratore Delegato di:

- Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- A.C. Milan S.p.A.
- Mediaset S.p.A.

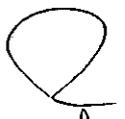
MAURIZIO CARFAGNA – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Class Editori S.p.A.
- CIA S.p.A.
- Molmed S.p.A.
- First Atlantic Real Estate SGR S.p.A.
- H-Equity Sarl SICAR
- Futura Invest S.p.A.

MASSIMO ANTONIO DORIS – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:



36

- Duemme SGR S.p.A.

BRUNO ERMOLLI – Consigliere

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Fondazione Teatro alla Scala

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori S.p.A.
- Fininvest S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Mondadori France
- Fondazione Carialo
- Senior Advisor e Membro dell'European advisory council di JPMorgan



MARIO MOLteni - Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- 8a+ Investimenti SGR S.p.A.
- Opera SGR
- Membro della Commissione Centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo

ANGELO RENOLDI – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Editoriale Domus S.p.A.



Membro del Collegio Sindacale di:

- Saf Wood S.p.A. – quotata presso la Borsa Alternext di Parigi

PAOLO SCIUMÈ – Consigliere

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di

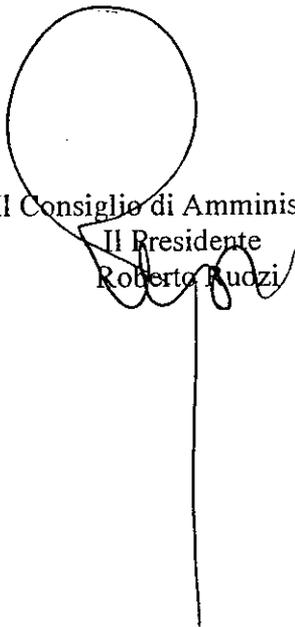
- Cremonini S.p.A.

ANTONIO ZUNINO - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

Basiglio, Milano 3, 18 marzo 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Ruzzi



Carica	Componenti	esecutivi	non- esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	Comitato Remunerazione ◆ (^)	***	****	***	****	Eventuale Comitato Esecutivo
Consiglio di Amministrazione																
Presidente	Ruozzi Roberto			X	88%	18	***	****	***	****	Comitato Controllo Interno ●	***	****	***	****	Eventuale Comitato Esecutivo
Vice Presidente Vicario	Messina Alfredo	X			100%	4										
Vice Presidente	Lombardi Edoardo	X			100%	3										
Amministratore Delegato	Doris Ennio	X			100%	4										
Amministratore	Berlusconi Luigi		X		83%	0										
Amministratore	Berlusconi Marina		X		0%	3										
Amministratore	Cannatelli Pasquale		X		100%	4										
Amministratore	Carfagna Maurizio		X		100%	6										
Amministratore	Doris Massimo Antonio		X		100%	1										
Amministratore	Ermolli Bruno		X		75%	7						X	100%			
Amministratore	Molteni Mario			X	88%	3	X	100%	X	100%		X	100%			
Amministratore	Renoldi Angelo			X	100%	2	X	100%	X	100%		X	100%			
Amministratore	Sciumè Paolo		X		88%	1	X	67%								
Amministratore	Zunino Antonio		X		75%	0										

● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

- ◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:
- ◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 8	Comitato Interno: 3	Controllo	Comitato Remunerazioni: 1	Comitato Nome: -	Comitato Esecutivo: -
---	--------	---------------------	-----------	---------------------------	------------------	-----------------------

NOTE

- *La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- **In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- ***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

- ◇ Non ritenuto necessario visti gli attuali assetti proprietari secondo quanto meglio esposto sopra a pag. 19.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Mauri Arnaldo	100%	0
Sindaco effettivo	Giampaolo Francesco Antonio	100%	1
Sindaco effettivo (dal 27/06/07)	Vittadini Francesco	100%	2
Sindaco effettivo (fino al 27/06/07)	Fratini Achille	100%	2
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 1,5% (vedi Delibera Consob n. 16319 del 29/01/2008)			

NOTE

- *L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- **In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.



TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x ⁽¹⁾		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x ⁽¹⁾		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
⁽¹⁾ Disposizione superata dalla normativa intervenuta			

R

Eni ml

<p>Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?</p>	<p>X</p>	
<p>Controllo interno</p>		
<p>La società ha nominato i preposti al controllo interno?</p>	<p>X</p>	
<p>I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?</p>	<p>X</p>	<p>Previsione discendente dal patto parasociale.</p>
<p>Unità organizzativa preposta del controllo interno</p>	<p>INTERNAL AUDITING</p>	
<p>Investor relations</p>		
<p>La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i>? Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i></p>	<p>X</p> <p>Alessandra Lanzone Investor Relations Manager fax: +39-02-9049-2413 e-mail: investor.relations@mediolanum.it</p>	



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 22 APRILE 2008:**

- Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero e della durata in carica; determinazione del compenso;
 - Nomina dei membri del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione del compenso;
-

Relazione del Consiglio di Amministrazione

all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2008

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, sugli argomenti di seguito illustrati:

2. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero e della durata in carica; determinazione del compenso;
3. Nomina dei membri del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione del compenso.

Per quanto concerne l'argomento n. 2 (Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero e della durata in carica; determinazione del compenso) Vi ricordiamo che con la presente Assemblea viene a scadere, per compiuto termine del mandato, il Consiglio di Amministrazione.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler deliberare in merito alla nomina del Consiglio, del suo Presidente, previa determinazione del numero degli Amministratori e della loro durata in carica. Vi invitiamo inoltre a determinare il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione.

In proposito Vi rammentiamo che:

- le modalità di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sono previste dall'art. 17 dello Statuto allegato alla presente relazione sotto A);
- a seguito dell'intervenuta normativa di cui all'art. 147-ter del TUF al quale l'art. 17 dello Statuto Sociale fa implicitamente rinvio, si segnala che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione di liste di candidati per gli organi di Amministrazione e

Controllo - stabilita dalla Consob con delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008 - è

Mediolanum S.p.A.
Capitale sociale Euro 72.948.710,90
Codice fiscale - Partita Iva - Iscr. Registro
Imprese di Milano n. 11667420159

Sede legale e Direzione
20080 Basiglio (MI)
Palazzo Meucci Milano 3
Via Francesco Sforza
tel. +39 02 9049.1

dell'1,5% del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista.

Sull'argomento n. 3 (Nomina dei membri del Collegio Sindacale e del Presidente e determinazione del compenso) Vi ricordiamo che con la presente Assemblea viene a scadere per compiuto termine l'incarico conferito al Collegio Sindacale.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente ed a determinarne il compenso.

In proposito Vi rammentiamo che:

- le modalità di nomina dei membri del Collegio Sindacale sono previste dall'art. 27 dello Statuto allegato alla presente relazione sotto B);

- a seguito dell'intervenuta normativa di cui all'art. 148 del TUF al quale l'art. 27 dello Statuto Sociale fa implicitamente rinvio, si segnala che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione di liste di candidati per gli organi di Amministrazione e Controllo - stabilita dalla Consob con delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008 - è dell'1,5% del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista.

Basiglio - Milano 3, 4 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Roberto Ruozzi)

STATUTO MEDIOLANUM S.P.A.

Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente e sono rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

4. Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

5. Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate (d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998" o "Amministratore Indipendente ai sensi del D.lgs. 58/1998").

Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998.

6. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni di calendario prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo, corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Delibera Consob n. 11971/1999 (di seguito anche "Regolamento Emittenti");

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura nonché circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 ed eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali aderisce la società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte

a votazione.

Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

7. Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

8 Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere, senza tener conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che deve comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il quoziente più basso tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

9. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998", si procederà come segue:

a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato che risulterebbe eletto per ultimo in base al quoziente progressivo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, è sostituito dal primo candidato che ha ottenuto il quoziente progressivo inferiore ed identificato nella medesima lista come "Amministratore Indipendente ai sensi del D.lgs. 58/1998";

b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base al quoziente progressivo e tratti dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono sostituiti dai primi due candidati che hanno ottenuto i quozienti progressivi inferiori ed identificati nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998";

c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come "Amministratore Indipendente ai sensi del D.lgs. 58/1998", si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998", il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore ed identificati nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998".

12. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

13. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998.

14. Nei confronti degli amministratori indicati nella rispettiva lista quali Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998 si applica l'obbligo di immediata comunicazione al consiglio di amministrazione della perdita dei relativi requisiti, nonché la conseguente decadenza, ai sensi di legge.

STATUTO MEDIOLANUM S.P.A.

Articolo 27)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

3. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

4. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni di calendario prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Delibera Consob n. 11971/1999 (di seguito anche "Regolamento Emittenti");

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

5. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei quindici giorni di calendario antecedenti quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al comma 3 che precede, è ridotta alla metà.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.
7. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.
8. Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.
Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.
9. All'elezione dei sindaci si procede come segue:
 - a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
 - b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
10. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera b) del comma che precede.
11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del codice civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.
12. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.
13. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.
Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio sindacale, in sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.
Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.
In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.
14. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

15. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.
16. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.





**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 22 APRILE 2008:**

Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Relazione del Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2008

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento:

- **Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Vi ricordiamo che l'assemblea del 19 aprile 2007 aveva autorizzato il Consiglio ad acquistare e vendere azioni proprie per un periodo di un anno dalla data della delibera e comunque sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2007.

Tenuto conto che tale facoltà – di cui il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto sinora di avvalersi – andrà a scadere con l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2007, sottoponiamo alla Vostra approvazione – come per il precedente esercizio – l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare ed alienare fino ad un massimo di n. 8.000.000 di azioni proprie da nominali euro 0,10 cadauna, pari a circa l'1,10% del capitale sociale (Euro 72.948.710,90), nel limite dell'importo di 80 milioni di Euro, per un periodo di un anno e comunque sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2008. Detto limite è da intendersi in senso assoluto, senza cioè tener conto delle azioni proprie nel frattempo eventualmente rivendute.

L'autorizzazione proposta consentirebbe al Consiglio di Amministrazione, se lo riterrà opportuno nell'interesse della società, di disporre di un'opportunità di investimento in relazione all'andamento delle quotazioni di borsa ed all'entità della liquidità disponibile.

Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1 del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea

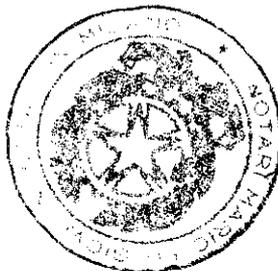
del 22 dicembre 2003. Le stesse verranno eseguite sul mercato con le modalità indicate dalla Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98 nonchè dell'art. 144-bis, comma 1, lett. b) della Delibera Consob 11971/99 e successive modifiche.

Le operazioni di vendita delle azioni proprie in portafoglio saranno invece da effettuarsi nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della società, ivi compresa l'alienazione in borsa, operazioni eseguite al di fuori di mercati regolamentati o di sistemi multilaterali di negoziazione, ovvero mediante scambio con partecipazioni o altre attività, per un corrispettivo unitario che dovrà essere non inferiore alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei 5 giorni di borsa aperta precedenti la vendita.

L'importo di 80 milioni di Euro sopra indicato per l'acquisto delle azioni, per le quali si richiede l'autorizzazione, trova ampia copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Basiglio - Milano 3, 4 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Ruozi



Roberto Ruozi
Merletti

Copia su supporto informatico conforme all'originale cartaceo ai sensi dell'art. 23 comma 3, 4 e 5 del D.lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro delle Imprese.

Milano, data dell'apposizione della firma digitale

Copia rilasciata in termini di registrazione per gli usi consentiti dalla legge.

Imposta di bollo assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.